



Piano Triennale Offerta Formativa Istituto Comprensivo

“Massimo Troisi”

San Giorgio a Cremano (Na)

Triennio 2019/20 - 2021-22



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. M.TROISI-S. GIORGIO A CR. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **49** del **27/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 61*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 40** Aspetti generali
- 59** Traguardi attesi in uscita
- 62** Insegnamenti e quadri orario
- 64** Curricolo di Istituto
- 78** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 87** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 90** Attività previste in relazione al PNSD
- 94** Valutazione degli apprendimenti
- 103** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 113** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 114** Aspetti generali
- 127** Modello organizzativo
- 134** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 137** Reti e Convenzioni attivate
- 143** Piano di formazione del personale docente
- 147** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA:

Analisi del contesto e delle risorse disponibili

Nell'analizzare il triennio 2019-2022, abbiamo operato una ragionata riflessione sul contesto nel quale operiamo, sulle caratteristiche della nostra istituzione, in termini di risorse professionali e materiali, con i relativi vincoli ed opportunità interni ed esterni, ponendola in maniera funzionale agli specifici bisogni formativi e alle priorità da perseguire nel triennio di riferimento.

Pertanto, emergono le seguenti conclusioni:

- la nostra scuola mantiene una forte identità culturale legata alla sua storia e al nome dell'attore, comico, regista, sceneggiatore e cabarettista italiano, ancora oggi amato ed apprezzato anche a livello internazionale;
- è integrata in un ambiente socio-culturale medio e medio-alto sui tre plessi, attraverso una partecipazione attiva e condivisa dei genitori che vivono il lavoro dei docenti e seguono la documentazione sul sito istituzionale e sullo spazio web della scuola;
- le famiglie contribuiscono anche economicamente per tutti i progetti messi in campo dallo staff dell'Istituto per i tre ordini di scuola e per il funzionamento didattico generale: supporto che diventa significativo quando la progettazione riguarda interi corsi o interi ordini di scuola così come tutto l'istituto.

Negli ultimi due anni del triennio è stata creata un'efficace rete di comunicazione e interazione con l'Ente comunale: il servizio di refezione scolastica, assistenza dei vigili urbani e della protezione civile del Comune durante le manifestazioni, i progetti sempre più articolati del Laboratorio dei bambini e delle bambine, gli spazi teatrali all'aperto e al chiuso (Fonderia Righetti, Sala Siani) concessi alle scuola, sensibile ai problemi educativi facendo spesso riferimento a questa scuola per l'organizzazione dei momenti più significativi (manifestazioni cittadine, formazione e per il supporto agli spettacoli, giornate del gioco, momenti di incontro con autori, scrittori, personaggi della Cultura).

Analogamente sono state avviate iniziative di collaborazione con enti esterni particolarmente qualificati sul territorio a livello locale, regionale e nazionale.

Costruzione di una rete di relazioni positive di collaborazione e condivisione con i servizi sanitari di



Neuropsichiatria infantile dell'ASL di riferimento.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Opportunità interne - Ambiente socio-culturale medio-alto in due plessi su tre. - Molte Risorse professionali di livello medio alto e qualificate nel personale docente dei tre ordini di scuola e tra il personale ATA (assistenti amministrativi e collaboratori scolastici) - Larga partecipazione dei Genitori che vivono il lavoro dei docenti e seguono la documentazione sul sito istituzionale e sullo spazio web della scuola - Bassa incidenza di studenti con cittadinanza non italiana . Opportunità esterne offerte dal territorio - Organizzazione di un buon servizio di refezione da parte dell'ente locale - Buona assistenza dei vigili urbani e della protezione civile del Comune durante le manifestazioni - Grande risorsa cittadina nel Laboratorio dei bambini e delle bambine - Spazi teatri all'aperto e chiuse (Fonderia Righetti, Sala Siani) concessi alle scuola da parte del Comune - Possibilità di ottenere dati e informazioni aggiuntive attraverso tutte le possibili tecnologie - Possibilità di collaborazione con enti esterni particolarmente qualificati sul territorio locale, regionale e nazionale

Vincoli:

Vincoli esterni - Caduta del riconoscimento sociale e culturale alla scuola per il suo ruolo educativo - Delega eccessiva delle famiglie (in alcuni casi) alla scuola dell'intero processo formativo e di istruzione degli alunni. - La platea scolastica del plesso "Troisi" (scuola primaria) e' costituita in prevalenza da alunni provenienti da ambienti socioculturali svantaggiati. - Divisione dell'Istituto in ben 4 edifici su tre ordini di scuola . Vincoli interni - Alta eta' media di buona parte del personale e alto turn over dei collaboratori scolastici.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'istituto si trova inserito in un'area culturalmente stimolante. Gli spazi interni ed esterni dei plessi di scuola dell'infanzia e di scuola primaria risultano confortevoli e curati. Dal punto di vista infrastrutturale i plessi sono in condizione buone. L'Ente locale e' molto sensibile ai problemi educativi e stima molto l'operato del DS di questo Istituto e del suo STAFF. Spesso fa riferimento a questa scuola per l'organizzazione dei momenti piu' significativi. In particolare questo avviene: per le manifestazioni cittadine su infanzia, scuola, formazione e per il supporto alle spettacoli, giornate del gioco, momenti di incontro con autori, scrittori, personaggi della Cultura. Inoltre, nell'ultimo triennio, sono state avviate iniziative di collaborazione con enti esterni particolarmente



qualificati sul territorio a livello locale, regionale e nazionale; è stata avviata la costruzione di una rete di relazioni positive di collaborazione e condivisione con i servizi sanitari di Neuropsichiatria infantile dell'ASL di riferimento (in precedenza quasi assenti).

Vincoli:

L'ambiente socio-culturale dell'utenza è eterogeneo nei vari plessi. Dal punto di vista infrastrutturale i vari plessi sono stati riqualificati dall'amministrazione comunale; tuttavia, la loro dislocazione sul territorio del comune di San Giorgio a Cremano continua a rappresentare, talvolta, un elemento di poca omogeneità, anche a livello sociale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La disponibilità economica a disposizione della scuola è accettabile grazie al supporto delle FAMIGLIE per tutti i percorsi specifici anche di singole sezioni di scuola dell'infanzia, classi di scuola primaria e secondaria. Il supporto diventa significativo quando la progettazione riguarda interi corsi o interi ordini di scuola così come tutto l'istituto. Particolare significato ed importanza assumono i contributi per le Uscite Didattiche e visite guidate; per Città della Scienza, ecc. L'istituto, inoltre, usufruirà di finanziamenti PON/FSE per la realizzazione della rete di connettività in tutti i plessi; e l'autorizzazione del PON/FESR "Digital Board" e del POR "Scuola Viva" hanno ulteriormente migliorato l'istituto. Esso ha potuto usufruire anche delle risorse derivanti dai fondi COVID, con i quali sono stati acquistati un numero sufficiente di Tablet da fornire in comodato d'uso agli alunni, monitor interattivi per la Didattica Digitale Integrata e nuove LIM.

Vincoli:

Permangono alcuni vincoli legati alla disposizione del nostro istituto su più plessi, non tutti vicini tra loro, distribuiti sul territorio del comune di San Giorgio a Cremano.

Risorse professionali

Opportunità:

I docenti a tempo indeterminato sono oltre 93%. La maggioranza risulta stabile nella scuola avendo una continuità di servizio con un contratto a tempo indeterminato. Alcuni docenti posseggono certificazioni linguistiche comprese tra un livello A1 e B2, altre certificazioni informatiche; e la quasi totalità risulta essere formata su temi quali inclusione, Disturbi Specifici di Apprendimento e alunni con Bisogni educativi speciali.

Vincoli:

Personale ATA (cc.ss.) non stabilizzato.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. M.TROISI-S. GIORGIO A CR. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8FD00X
Indirizzo	VIA E. GIANTURCO, 75 SAN GIORGIO A CREMANO 80046 SAN GIORGIO A CREMANO
Telefono	0817713736
Email	NAIC8FD00X@istruzione.it
Pec	NAIC8FD00X@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmassimotroisisangiorgioacremano.edu.it

Plessi

PLESSO LORIS MALAGUZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8FD02T
Indirizzo	VIA PINI DI SOLIMENA, 31 S.GIORGIO A CREMANO 80046 SAN GIORGIO A CREMANO

PLESSO MASSIMO TROISI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8FD012
Indirizzo	VIA E.GIANTURCO, 75 SAN GIORGIO A CREMANO

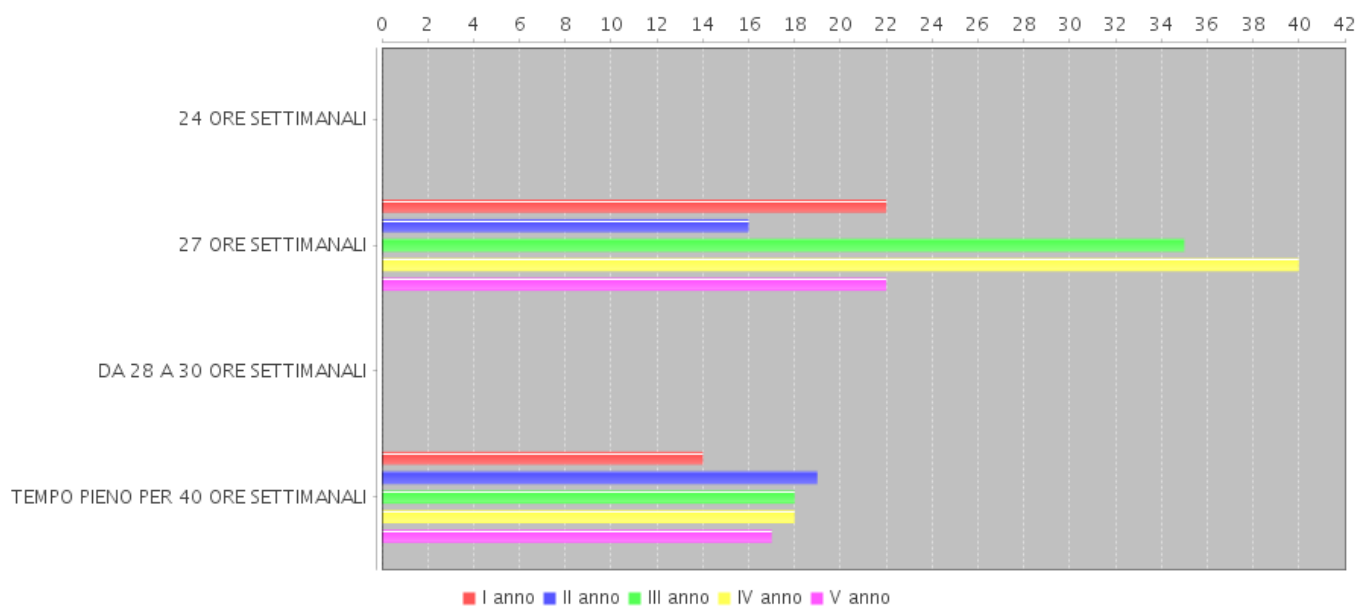


80046 SAN GIORGIO A CREMANO

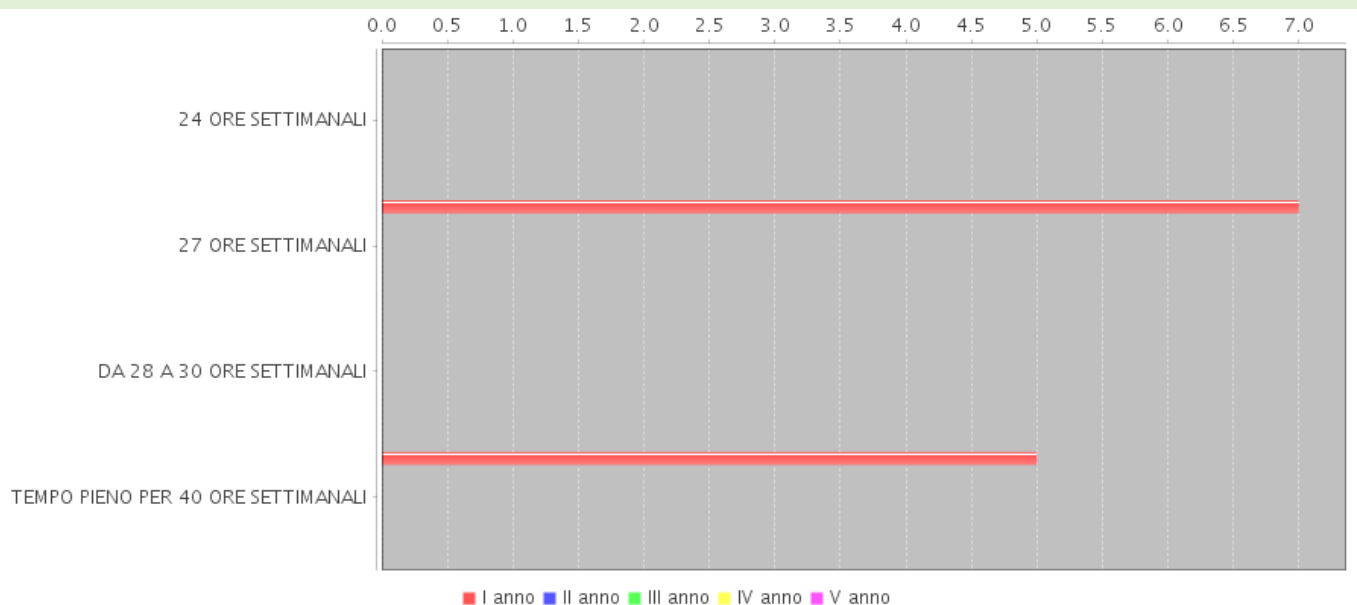
Numero Classi 12

Totale Alunni 221

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



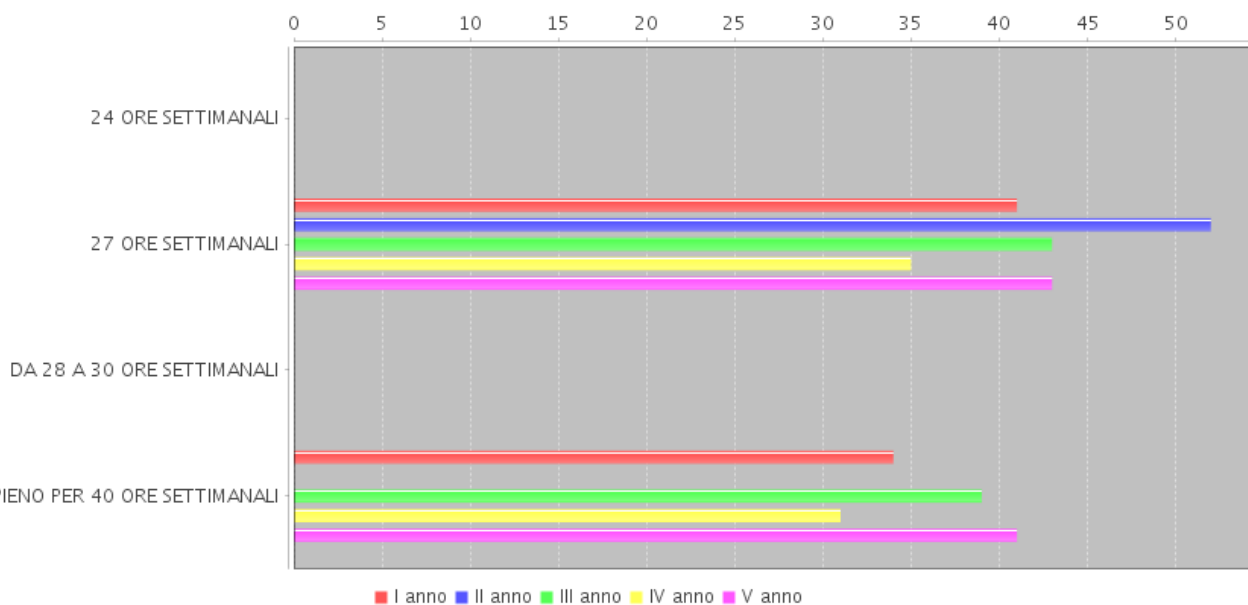
PLESSO GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

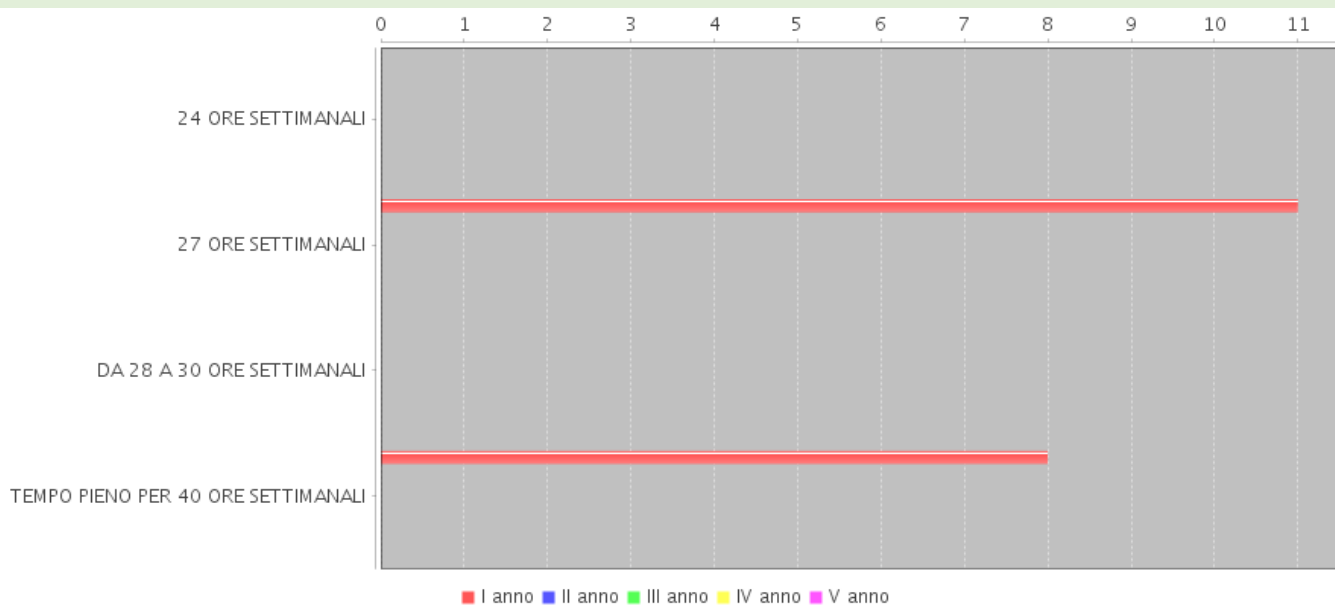


Codice	NAEE8FD023
Indirizzo	VIA PINI DI SOLIMENA, 31 - 80046 SAN GIORGIO A CREMANO
Numero Classi	19
Totale Alunni	359

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

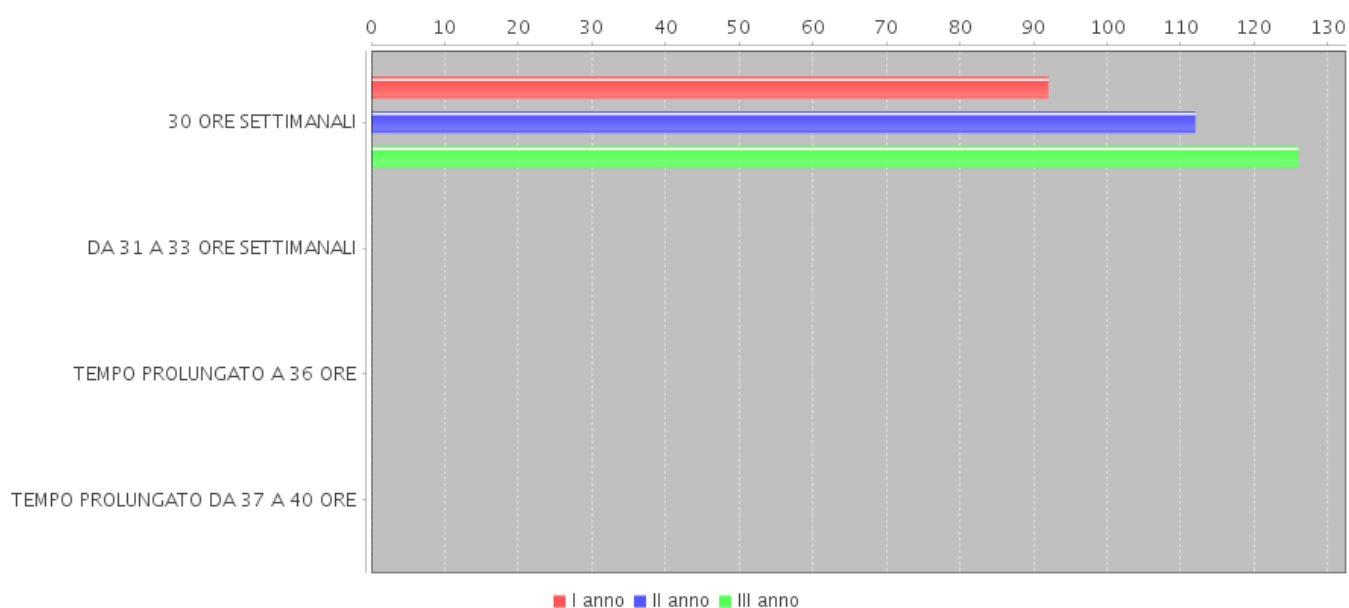


PLESSO GUGLIELMO MARCONI (PLESSO)

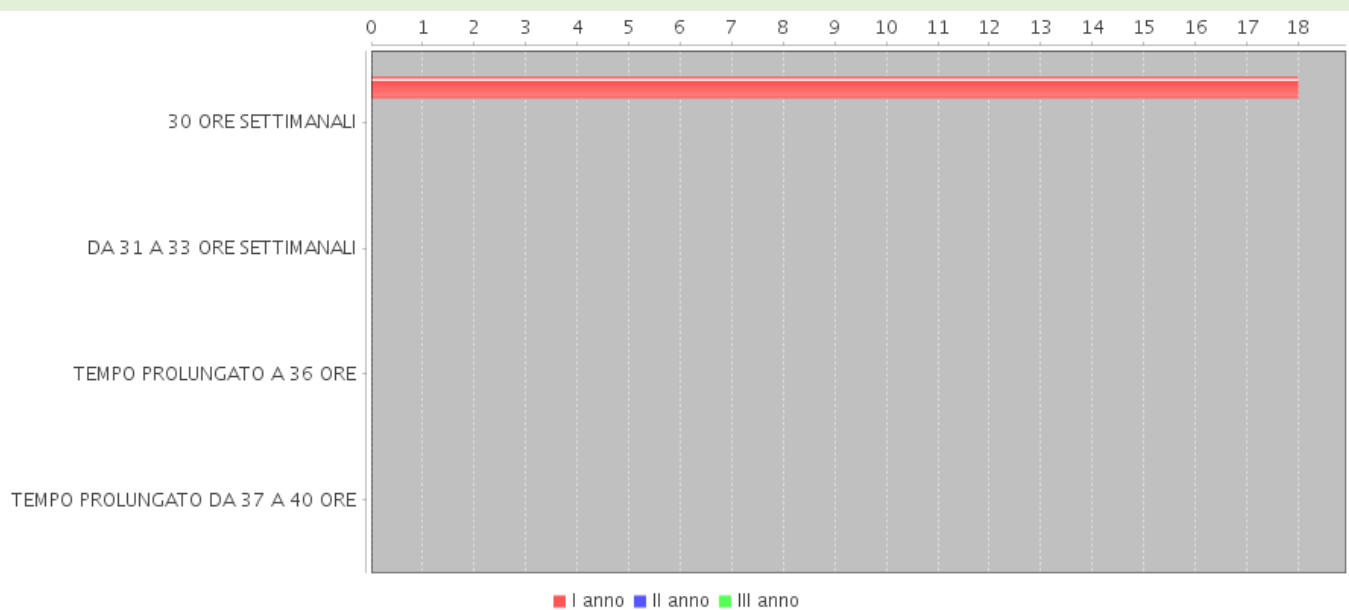


Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8FD011
Indirizzo	VIA SALVATOR ROSA, 111 VILLAGGIO CORSICATO 80046 SAN GIORGIO A CREMANO
Numero Classi	18
Totale Alunni	330

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Approfondimento

Identità della Scuola

L'istituto si trova inserito in un'area culturalmente stimolante. Gli spazi interni ed esterni dei plessi di scuola dell'infanzia e di scuola primaria risultano confortevoli e curati.

L'Ente locale è molto sensibile ai problemi educativi e stima molto l'operato del DS di questo Istituto e del suo STAFF. Spesso fa riferimento a questa scuola per l'organizzazione dei momenti più significativi. In particolare questo avviene: per le manifestazioni cittadine su infanzia, scuola, formazione e per il supporto alle spettacoli, giornate del gioco, momenti di incontro con autori, scrittori, personaggi della Cultura. L'ambiente socio-culturale è medio-alto in due plessi su tre.

Si dispone di molte risorse professionali di livello medio alto e qualificate nel personale docente dei tre ordini di scuola e tra il personale ATA (assistenti amministrativi e collaboratori scolastici).

Si rileva una larga partecipazione dei genitori che vivono il lavoro dei docenti e seguono la documentazione sul sito istituzionale e sullo spazio web della scuola.

Ci si avvale della contribuzione economica delle famiglie per tutti i progetti messi in campo dallo staff dell'Istituto x i tre ordini di scuola.

Si registra una bassa incidenza di studenti con cittadinanza non italiana.

Le opportunità esterne offerte dal territorio riguardano l'organizzazione di un buon servizio di refezione da parte dell'ente locale, una buona assistenza dei vigili urbani e della protezione civile del Comune durante le manifestazioni.

Inoltre, una grande risorsa cittadina è costituita dall'istituzione del comune di San Giorgio a Cremano: " La città dei bambini e delle bambine che propone laboratori ed eventi durante l'anno. Il Comune mette a disposizione della scuola spazi strutturati quali teatri all'aperto e chiusi (Fonderia Righetti, Sala Siani).

La disponibilità economica a disposizione della scuola è accettabile grazie al supporto costante delle FAMIGLIE per tutti i percorsi specifici anche di singole sezioni di scuola.

Inoltre, il cambio di dirigenza dal primo settembre 2020 con la dottoressa Antonietta Maiello ha permesso alla nostra di scuola confermarsi "luogo" di valore sociale e formativo, un punto di riferimento forte in cui ricercare e ritrovare certezze e convinzioni sempre più solide in un mondo "liquido" e sempre più privo di appigli sicuri, per una leadership dell'apprendimento che ha enfatizzato la qualità e la validità dell'azione didattica.



I docenti a tempo indeterminato sono il 95,3%.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	3
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	4
	Musica	3
	Scienze	3
	Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni	2
	AULA POLIFUNZIONALE	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Maglia della scuola - identità Istituto	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	AULE con LIM PROVviste di PC	53



Approfondimento

Grazie ai finanziamenti PON/FESR, la scuola ha dotato tutte le aule della scuola primaria e secondaria di primo grado di Smart TV e/o LIM con cablaggio rete e wifi. Anche le aule dell'infanzia sono state cablate e presentano Smart TV e/o LIM fisse e mobili. Ha inoltre implementato il numero di notebook e tablet tale da consentire un efficace comodato d'uso e una DDI. Nell'ambito del PNSD ha acquistato software, robot, droni per attività di coding e lo sviluppo del pensiero computazionale.

Con il Finanziamento del PNRR si provvederà a creare nuovi ambienti di apprendimento innovativi

Analogamente l'Istituto opera, anche in collaborazione con le famiglie, per migliorare l'Offerta formativa.

Inoltre - pur nei limiti delle cifre - si utilizza una quota significativa del bilancio annuale per dotare le classi di ulteriore materiale strutturato.



Risorse professionali

Docenti	131
Personale ATA	30

Approfondimento

Per garantire un'efficace governance d'Istituto e valorizzare le risorse professionali interne, la scuola aggiorna costantemente i curriculum formativi dei docenti per conoscere le competenze del proprio capitale umano, coinvolgere il personale nella progettazione, nell'organizzazione e nell'attuazione e rispondere alle esigenze formative complesse dell'utenza: bambini, ragazzi e famiglie.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Aspetti generali

Il Rapporto di Autovalutazione ha reso evidenti i punti di Forza della nostra Istituzione, ma ha anche fatto risaltare con chiarezza quelle debolezze che richiedono specifici interventi. La nostra scuola, pertanto, si impegna da un lato a perseguire gli obiettivi prioritari secondo quanto espresso dalla legge 107, adeguandoli al contesto sociale e culturale in cui opera, dall'altro mette in campo azioni di miglioramento per il superamento delle criticità.

Le iniziative progettuali, sulla base delle indicazioni del processo di autovalutazione danno risposta concreta alle esigenze emerse e trovano coerenza in un Piano Integrato in cui pur nel rispetto dell'identità di ogni percorso, l'intero apparato converge verso un unico obiettivo globale: la crescita dell'istituzione scolastica verso l'innalzamento qualitativo dei risultati.

Il Piano di miglioramento si concretizza in un insieme di progettualità tra loro integrate, coerenti e collegate, in modo tale che le attività di ogni singolo progetto abbiano una ricaduta.

Gli obiettivi formativi di cui al comma 7 della legge 107 che sono stati individuati dall'analisi dal rapporto di autovalutazione e dal piano di miglioramento, sono utili per la definizione della programmazione dell'offerta formativa.

Gli aspetti generali della vision e della mission che determinano la scelta degli obiettivi formativi ai sensi del comma 7 Legge 107/15 consistono in: ·

- ▫ Una scuola di qualità, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni dello studente e nel contempo improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle



cose

- Una scuola impegnata nella trasmissione di valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri;
- Una scuola che sviluppi la sua capacità di essere inclusiva e che sappia arricchirsi attraverso la diversità
- Una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, una scuola educante, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo con un impegno puntuale e preciso e con il buon esempio

Il RAV è CONSULTABILE AL SEGUENTE LINK:

<https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/NAIC8FD00X/ic-mtroisis-giorgio-a-cr/valutazione/>

OBIETTIVI

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e



aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Didattica innovativa

La Didattica innovativa del nostro impianto metodologico fa esplicito riferimento nel rapporto di insegnamento-apprendimento allo spostamento significativo del Sapere nozionistico e ripetitivo in Saper Essere e Saper fare. Non si mette in discussione il valore della Conoscenza in sè, tutt'altro. S'intende dare dinamicità alla conoscenza come strumento per risolvere problemi, padroneggiare la lingua (madre e straniera) ed i linguaggi espressivi in funzione di atti produttivi, simbolici caratterizzati da segni (codici di scritta collegati con le disciplina) e pertanto come atti autonomi proporzionati all'età dei bambini.

Una tale didattica non nasce ora ma è legata a tutta la Pedagogia centrata sullo sviluppo del

Bambino.

e del suo immenso potenziale fin dalla nascita. Egualmente tale didattica trova la sua origine anche in campo psicologico e psichiatrico quando si pongono la motivazione, la passione, il coinvolgimento dei soggetti, la realizzazione e l'autorealizzazione come centro motore di apprendimento significativo e, conseguentemente, maggiormente stabile, frutto di evoluzione della personalità dell'alunno e della perduranza negli anni delle capacità e competenze acquisite a scuola.



I compiti di realtà non sono la diminuzione o peggio la svalorizzazione della conoscenza. Essi rispondono all'esigenza di utilizzare una proporzionata conoscenza cognitiva ben posseduta linguisticamente in azioni concrete a scuola come a casa che rinforzano i concetti con le esperienze di comprensione, deduzione parlato, scrittura, calcolo veloce, ascolto e produzione in lingua straniera, conoscenza ed analisi di opere della Musica, Pittura, Architettura e loro eventuale rielaborazione segnica (a seconda dei codici utilizzabili) o semplice descrizione con gli strumenti conoscitivi dell'età che si vive.

Le nuove tecnologie danno la possibilità di accedere più velocemente ai concetti così come alle tematiche ma questo non potrà che avvenire con la guida e l'orientamento competente dei docenti perché nel web c'è tanta superficialità e semplicismo. La nuova tecnologia è nello strumento che meglio del libro può far raggiungere più contenuti così come può far produrre produzioni multimediali purché il tutto avvenga in maniera progressiva e quindi competente. Saper leggere, saper discriminare, saper scrivere, saper ragionare restano gli strumenti fondamentali dell'apprendimento. Siamo convinti che tale azione di complessiva responsabilizzazione dei bambini produrrà notevoli effetti di padronanza che torneranno utilissimi anche nelle note prove standardizzate che l'INVALSI ogni anno fa svolgere proprio per lo studio della crescita del nostro sistema di istruzione in termini di Competenza.

POSSIBILI AREE DI INNOVAZIONE: Contenuti e curricoli

DIDATTICA DELLA NARRAZIONE

Per migliorare le competenze espressive e comunicative è stato progettato un percorso didattico incentrato sulla scrittura creativa, sulla lettura, sul linguaggio parlato, e sulla didattica del cinema rivolto a tutti gli alunni dell'istituto e articolato per fasce d'età. Abbiamo pensato di realizzare una sorta di "curricolo della narrazione" che caratterizzerà la nostra scuola anche nei prossimi anni. Inoltre la didattica del cinema ha lo scopo di creare uno spazio culturale intorno all'arte



cinematografica realizzando esperienze formative in cui insegnanti e alunni possano condividere e confrontare emozioni e riflessioni.

DIDATTICA SCIENTIFICA

Allo scopo di favorire un atteggiamento positivo verso le materie scientifiche, abbiamo attivato dei percorsi didattici volti a generare idee come prodotto di una mente indipendente, ricca di fantasia, disponibile al nuovo, incline a perseguire soluzioni originali. Per avvicinare gli alunni allo sviluppo del pensiero matematico/scientifico si partecipa a concorsi, si organizzano giochi matematici e di scienze, avvalendosi anche delle nuove tecnologie. Le gare coinvolgono classi intere che sono introdotte all'iniziativa con la partecipazione, guidata dai docenti, a prove di allenamento durante la quale prendono confidenza con la tipologia di prestazioni richieste e poi gareggiano in contemporanea a tutte le classi italiane nella prova finale.

DIDATTICA IN.... LINGUA

Considerato che durante l'infanzia la finestra linguistica è spalancata e un approccio precoce alla lingua inglese rende i bambini più ricettivi dal punto di vista linguistico e più produttivi dal punto di vista del ragionamento, con le attività di L2 fin dalla scuola dell'infanzia, l'inglese viene vissuto e respirato nella quotidianità scolastica. I bambini arrivano quindi alla scuola primaria con un atteggiamento positivo nei confronti della lingua inglese e pronti a sviluppare le abilità di ascolto, comprensione e produzione. Alla scuola secondaria, infine, grazie al percorso CLIL dove la lingua straniera diventa un'altra lingua per "imparare ad imparare" i contenuti di altre discipline, per pensare, per fare, per parlare e per comunicare, e grazie ai compiti autentici con i quali hanno la possibilità di "sperimentare" le loro competenze, gli alunni saranno pronti ad essere cittadini attivi della Comunità Europea

Inoltre, le principali aree di innovazione dell'Istituto sono rappresentate da progetti-cardine, quali:



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025

- Potenziamento delle lingue straniere
- Potenziamento e coinvolgimento degli alunni con BES
- Scuola amica-Unicef "La città dei bambini e delle bambine"



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, inglese e matematica ed il lavoro in autonomia.

Traguardo

Ridurre di almeno il 10% il cheating nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare nelle classi parallele i risultati delle prove standardizzate nazionali di Italiano, inglese e matematica

Traguardo

Ridurre di almeno il 10% il valore di disomogeneità tra le classi nelle prove standardizzate di Italiano, matematica, inglese.

● Competenze chiave europee

Priorità

Competenza europea: competenza sociale e civica. Implementare il coinvolgimento e la partecipazione alla vita scolastica di studenti con BES, così da far raggiungere loro valutazioni nelle fasce medio-alta (voti 7-8) e alta (voti (9-10)).

Traguardo

Ridurre di almeno il 10% il numero di studenti presente nelle fasce di valutazione bassa



(relativa al voto 4), medio-bassa (relativa al voto 5) e media (relativa al voto 6).



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: DIDATTICA DELLA NARRAZIONE

al fine di innalzare LE COMPETENZE ESPRESSIVE e COMUNICATIVE È STATO PROGETTATO e rimodulato UN PERCORSO DIDATTICO CENTRATO SULLA LETTURA, sulla comprensione del testo, SULLO SVILUPPO DELLE capacità di argomentare e COMUNICARE ad alta voce, SPIEGARE IL PROPRIO PENSIERO E COMPRENDERE IL PENSIERO ALTRUI, SULLA SCRITTURA CREATIVA E SULLA DIDATTICA DEL CINEMA RIVOLTO A TUTTI GLI ALUNNI DELL'ISTITUTO E ARTICOLATO PER FASCE D'ETÀ. la costruzione del "CURRICOLO DELLA NARRAZIONE" e' un elemento caratterizzante l'identità formativa della NOSTRA SCUOLA. diopo le difficoltà dell'emergenza covid, LA DIDATTICA DEL CINEMA ritorna in classe e fuori classe con La finalità DI Costruire UN ambiente di apprendimento che parte dALL'ARTE CINEMATOGRAFICA e propone ESPERIENZE FORMATIVE IN CUI sperimentare, CONDIVIDERE E CONFRONTARE pensieri, EMOZIONI E RIFLESSIONI. LA COSTRUZIONE DI UN PROTOCOLLO DI INTESA CON IL COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO, ATTRAVERSO SCAMBI CULTURALI, PARTECIPAZIONE ATTIVA E IL CONFRONTO DI REALTÀ DIVERSE, INTENDE DARE COSTRUIRE UNA CONTINUITÀ ORIZZONTALE CON LE INIZIATIVE DELLA LETTURA E DELLA SCRITTURA COLLAUDATE SUL NOSTRO TERRITORIO.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Potenziare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, inglese e matematica ed il lavoro in autonomia.

Traguardo

Ridurre di almeno il 10% il cheating nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare nelle classi parallele i risultati delle prove standardizzate nazionali di Italiano, inglese e matematica

Traguardo

Ridurre di almeno il 10% il valore di disomogeneità tra le classi nelle prove standardizzate di Italiano, matematica, inglese.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborazione, attuazione e monitoraggio sistematico di un curricolo verticale progettato per competenze dalla sc. Infanzia alla sc. Secondaria

Uso condiviso e monitorato di rubriche di valutazione per la certificazione delle competenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzo strategie metodologiche-didattiche innovative coerente con



implementazione del curricolo verticale per competenze: COMPITI di REALTA'

○ **Inclusione e differenziazione**

Nella redazione dei PEI valorizzazione le personali capacita' relazionali e cognitive di bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni (Infanzia - Secondaria)

Predisporre, attraverso progetti specifici, azioni di recupero, rivolte a tutti gli alunni, per diminuire le insufficienze in italiano, matematica e inglese dal primo al secondo quadrimestre.

Progettare attività di potenziamento di italiano, matematica e inglese, rivolte a tutti gli alunni.

○ **Continuita' e orientamento**

Partecipazione al progetto ORIENTA-life- didattica orientativa/orientamento/PCTO

Attività prevista nel percorso: NARRAZIONE E LETTURA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



	Studenti
	Genitori
Responsabile	DOCENTI REFERENTI
Risultati attesi	AUMENTO DELLE COMPETENZE ESPRESSIVE E COMUNICATIVE; AUMENTO DELLA QUANTITA' DI LIBRI LETTI PER FAVORIRE IL PIACERE ALL'ASCOLTO.

Attività prevista nel percorso: SCRITTURA CREATIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	DOCENTI DI ITALIANO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO E DELLA SCUOLA PRIMARIA
Risultati attesi	AUMENTO DELLE COMPETENZE PER PRODURRE TESTI COERENTI E COESI; AUMENTO DELLE COMPETENZE ESPRESSIVE; USO DI TECNICHE DI SCRITTURA CREATIVA.

Attività prevista nel percorso: DIDATTICA DEL CINEMA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti



Risultati attesi

COMPETENZA DI DECODIFICA DEL LINGUAGGIO FILMICO;
COMPETENZA ESTETICA.

● **Percorso n° 2: DIDATTICA DELLA MATEMATICA E DELLE SCIENZE**

Per la costruzione di una cittadinanza attiva e consapevole, abbiamo pensato, progettato, organizzato e costruito una serie di percorsi formativi laboratoriali di matematica e scienze per avvicinare i nostri alunni ad un metodo di lavoro innovativo per comunicare, argomentare e spiegare dati e fenomeni: ricercare informazioni e strumenti, costruire figure, eseguire calcoli e comparazioni, esplorare, misurare, fare esperimenti, confrontare procedure.

L'intento pedagogico è vivere le "lezioni" di matematica e scienze come un insieme strutturato di attività finalizzate alla costruzione dei significati degli oggetti matematici, statistici e scientifici. Essa è strettamente legata all'uso degli strumenti utilizzati nelle varie attività alle interazioni che si sviluppano tra le persone durante il loro esercizio.

Le due dimensioni, strumentale e culturale, si intrecciano: le discipline STEM sono strumenti per leggere, interpretare e descrivere la realtà, ma anche saperi logicamente strutturati, coerenti e sistematici, caratterizzati da una forte unità culturale.

Attraverso il metodo laboratoriale, così come quello analogico di Camillo Bortolato, il percorso formativo è centrato sul problema e non sulla sua soluzione: lo stesso errore assume un nuovo senso in una dimensione costruttiva: tentativi sbagliati, errori ripetuti avvicinano alla soluzione del problema attraverso approssimazioni successive.

L'organizzazione dei giochi matematici, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie coinvolgono classi intere che diventano, nell'interazione tra docente ed alunni, comunità di apprendimento.

In questo percorso nuovo valore viene dato allo studio della Statistica, strumento di collegamento fra discipline diverse e di rappresentazione della realtà: i traguardi delle Indicazioni nazionali del 2012 non solo sono quelli connessi agli ambiti dei Numeri e di Spazio e Figure, ma quelli relativi a Funzioni e relazioni e dati e previsioni, suggeriscono significativi contesti di lavoro riferiti alla scienza, alla tecnologia, alla società.

Gli stessi finanziamenti europei per le attività di coding, attraverso la realizzazione di progetti, consentono ai nostri alunni di imparare al programmare, pensare in una maniera algoritmica, trovare una soluzione e svilupparla; sviluppare, pertanto, competenze computazionali. .

Pertanto la finalità del percorso è consentire agli alunni di sperimentare le discipline STEM come uno strumento efficace per spiegare e interpretare il



mondo, con spirito critico e con il supporto di dati empirici alle opinioni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Potenziare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, inglese e matematica ed il lavoro in autonomia.

Traguardo

Ridurre di almeno il 10% il cheating nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare nelle classi parallele i risultati delle prove standardizzate nazionali di Italiano, inglese e matematica

Traguardo

Ridurre di almeno il 10% il valore di disomogeneità tra le classi nelle prove standardizzate di Italiano, matematica, inglese.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborazione, attuazione e monitoraggio sistematico di un curricolo verticale progettato per competenze dalla sc. Infanzia alla sc. Secondaria



Predisporre prove comuni, per classi parallele, in italiano, matematica, inglese.

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzo strategie metodologiche-didattiche innovative coerente con implementazione del curricolo verticale per competenze: COMPITI di REALTA'

Adesione e partecipazione al Piano Scuola 4.0, previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e supporto alle azioni che saranno realizzate dalla nostra istituzione scolastica nel rispetto dell'autonomia didattica, gestionale e organizzativa.

○ **Inclusione e differenziazione**

Nella redazione dei PEI valorizzazione le personali capacità relazionali e cognitive di bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni (Infanzia - Secondaria)

Predisporre azioni di recupero, rivolte a tutti gli alunni, per diminuire le insufficienze in italiano, matematica e inglese dal primo al secondo quadrimestre.

Progettare attività di potenziamento di italiano, matematica e inglese, rivolte a tutti gli alunni.

Attività prevista nel percorso: IL CALCOLO VELOCE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	DOCENTI CURRICOLARI
Risultati attesi	AUMENTO DELLE COMPETENZE DI CALCOLO VELOCE;

Attività prevista nel percorso: I PRINCIPI DELLA PROBLEMATIZZAZIONE E DELL'OPERATIVITA' COMPLETA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
	FEDERCHIMICA e Associazioni di settore
Responsabile	DOCENTI CURRICOLARI
Risultati attesi	AUMENTO DELLE COMPETENZE NELLA FORMULAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI IPOTESI RISOLUTIVE IN SITUAZIONI CONCRETE. AUMENTO DELLE COMPETENZE NEL PASSAGGIO AI PROCESSI DI ASTTRAZIONE E SIMBOLIZZAZIONE DELL'ESPERIENZA MEDIANTE L'USO DEI VARI LINGUAGGI.

Attività prevista nel percorso: GIOCHI STEM: MATEMATICA - SCIENZE - STATISTICA



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	DOCENTI CURRICOLARI
Risultati attesi	AUMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE IN SITUAZIONI CONCRETE; AUMENTO DEL SUCCESSO SCOLASTICO IN TERMINI DI VALUTAZIONE INTERNA; MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI NELLE PROVE STANDARDIZZATE; MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI DEGLI STUDENTI NEI QUESITI DELL'AMBITO DATI E PREVISIONI.

● **Percorso n° 3: CITTADINANZA EQUA, INCLUSIVA, LIBERA E SOSTENIBILE**

Alla luce degli obiettivi stabili dall'Agenda 2030 il ruolo della scuola diventa fondamentale per fornire, a tutti, nessuno escluso, un'educazione incentrata sulla cittadinanza e sulla sostenibilità.

Il testo, quindi, non modifica le Indicazioni in vigore, ma dà maggiore centralità al tema della cittadinanza quale sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo in una prospettiva verticale.

Le discipline sono viste come strumenti culturali per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza:

- la centralità delle lingue quale strumento per la costruzione delle conoscenze e l'esercizio della cittadinanza;
- gli ambiti storico-geografici con particolare riferimento alla Costituzione e alla globalizzazione;
- l'importanza del pensiero matematico, della statistica, del pensiero



computazionale, della dimensione della cittadinanza digitale etc.

Viene in pratica richiesto alla scuola un impegno supplementare al fine di coniugare l'apprendimento con il "saper stare al mondo" in ogni scuola di ordine e grado. Infatti, gli orientamenti europei propongono di finalizzare il curriculum allo sviluppo di un nucleo di competenze considerate "chiave" per l'apprendimento e le Indicazioni nazionali recepiscono pienamente questa Raccomandazione, al punto da servirsi delle competenze chiave europee per delineare il Profilo dell'alunno al quale l'intero curriculum verticale, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, deve tendere.

Pertanto il nostro Istituto vuole investire in una didattica inclusiva e, quindi, lavorare ogni giorno considerando e aggiornando i principi del Decreto Legislativo n.66/1917 e rispondere ai differenti bisogni educativi e formativi attraverso attività pensate, modulate e calibrate attraverso strategie educative e didattiche finalizzate al successo formativo di tutti e di ciascuno. Nel rispetto delle potenzialità e delle personalità dei nostri alunni, questo percorso cercherà di migliorare la qualità della vita, la costruzione dell'identità umana e culturale e di condividere questo progetto di scuola con le famiglie e le altre agenzie educative del territorio.

Il progetto "LaborArte" di potenziamento nei linguaggi iconici ed espressivi della scuola secondaria di primo grado prevede lo sviluppo di diverse forme di comunicazioni e, rivolgendosi con particolare attenzione agli alunni BES, intende assicurare l'integrazione, l'inclusione, la prevenzione e la riduzione dell'insuccesso scolastico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Competenza europea: competenza sociale e civica. Implementare il coinvolgimento e la partecipazione alla vita scolastica di studenti con BES, così da far raggiungere loro valutazioni nelle fasce medio-alta (voti 7-8) e alta (voti (9-10)).



Traguardo

Ridurre di almeno il 10% il numero di studenti presente nelle fasce di valutazione bassa (relativa al voto 4), medio-bassa (relativa al voto 5) e media (relativa al voto 6).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare attività disciplinari laboratoriali, volte a facilitare miglioramenti nei livelli base e attivare competenze sociali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzo strategie metodologiche-didattiche innovative coerente con implementazione del curricolo verticale per competenze: COMPITI di REALTA'

Adesione e partecipazione al finanziamento PON

○ **Inclusione e differenziazione**

Nella redazione dei PEI valorizzazione le personali capacita' relazionali e cognitive di bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni (Infanzia - Secondaria)

Progettare e predisporre azioni di recupero e di potenziamento, rivolte a tutti gli



alunni con la finalità principale di sostenere gli alunni con difficoltà scolastiche affinché migliorino le proprie capacità di studio per superare, o contenere, le proprie problematiche.

Attività prevista nel percorso: SUPERARE L'INSUPERABILE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
Responsabile	DOCENTI CURRICOLARI
Risultati attesi	Aumento delle competenze sociali e relazionali; Realizzazione di percorsi di recupero, con esito positivo al 70%. laboratorio di Potenziamento di Arte

Attività prevista nel percorso: LA SCUOLA IN MOVIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
	Esperti esterni



Responsabile

DOCENTI CURRICOLARI DI EDUCAZIONE FISICA

Risultati attesi

Aumento della pratica sportiva; Acquisizione di atteggiamenti "sportivi" di lealtà, correttezza, socializzazione in vista di un corretto inserimento nel mondo degli adulti; Accettazione della sconfitta; Acquisizione del senso di appartenenza per un inserimento sociale attraverso un agonismo sano; Acquisizione dell'esperienza del confronto che può offrire a tutti uguali opportunità nel rispetto della dignità e delle possibilità; Acquisizione di una corretta cultura dell'alimentazione sia durante le attività fisiche e mentali di tutti i giorni sia durante le attività sportive.

Attività prevista nel percorso: LABORATORIO LINGUISTICO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2022

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Associazioni

Responsabile

DOCENTI CURRICOLARI DI INGLESE, FRANCESE E SPAGNOLO.

Risultati attesi

Gli alunni sono capaci di esporre nelle lingue straniere i concetti chiave di testi riguardanti argomenti di cultura e civiltà precedentemente affrontati con l'aiuto dell'insegnante e sanno operare semplici confronti con il proprio vissuto quotidiano esprimendo opinioni personali; Gli alunni sono capaci di rispondere a domande riguardanti se stesso e il proprio vissuto quotidiano anche se poste da parlanti nativi; Gli alunni dimostrano di aver ampliato il proprio lessico riutilizzando nella produzione orale i vocaboli precedentemente incontrati; Aumento del conseguimento delle certificazioni rilasciate da enti accreditati.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Didattica innovativa

La Didattica innovativa del nostro impianto metodologico fa esplicito riferimento nel rapporto di insegnamento-apprendimento allo spostamento significativo del Sapere nozionistico e ripetitivo in Saper Essere e Saper fare. L'intento è dare dinamicità alla conoscenza come strumento per risolvere problemi, padroneggiare la lingua (madre e straniera) ed i linguaggi espressivi in funzione di atti produttivi, simbolici caratterizzati da segni (codici di scritta collegati con le disciplina) e pertanto come atti autonomi proporzionati all'età dei bambini.

Una tale didattica non nasce ora ma è legata a tutta la Pedagogia centrata sullo sviluppo del bambino e del suo immenso potenziale fin dalla nascita. Egualmente tale didattica trova la sua origine anche in campo psicologico e psichiatrico quando si pongono la motivazione, la passione, il coinvolgimento dei soggetti, la realizzazione e l'autorealizzazione come centro motore di apprendimento significativo e, conseguentemente, maggiormente stabile, frutto di evoluzione della personalità dell'alunno e della perduranza negli anni delle capacità e competenze acquisite a scuola.

I compiti di realtà rispondono all'esigenza di utilizzare una proporzionata conoscenza cognitiva ben posseduta linguisticamente in azioni concrete a scuola come a casa che rinforzano i concetti con le esperienze di comprensione, deduzione parlato, scrittura, calcolo veloce, ascolto e produzione in lingua straniera, conoscenza ed analisi di opere della Musica, Pittura, Architettura e loro eventuale rielaborazione segnica (a seconda dei codici utilizzabili) o semplice descrizione con gli strumenti conoscitivi dell'età che si vive.

Le nuove tecnologie danno la possibilità di accedere più velocemente ai concetti così come alle tematiche ma questo non potrà che avvenire con la guida e l'orientamento competente dei docenti perché nel web c'è tanta superficialità e semplicismo. La nuova tecnologia è nello strumento che meglio del libro può far raggiungere più contenuti così



come può far produrre produzioni multimediali purché il tutto avvenga in maniera progressiva e quindi competente. Saper leggere, saper discriminare, saper scrivere, saper ragionare restano gli strumenti fondamentali dell'apprendimento. Siamo convinti che tale azione di complessiva responsabilizzazione dei bambini produrrà notevoli effetti di padronanza che torneranno utilissimi anche nelle note prove standardizzate che l'INVALSI ogni anno fa svolgere proprio per lo studio della crescita del nostro sistema di istruzione in termini di Competenza.

L'Istituto è impegnato a mettere in atto, quale principale aspetto di innovazione, la creazione di ambienti di apprendimento per una didattica inclusiva per una didattica inclusiva con attività, modalità organizzative, tecniche, metodologie, forme di valutazione in linea con le indicazioni nazionali e le disposizioni del MIUR.

Il Piano Scuola 4.0 è finalizzato alla trasformazione digitale della scuola italiana ed è previsto dal PNRR come strumento di sintesi e di accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento. Esso intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa. Si tratta di un piano di investimento per completare la modernizzazione degli ambienti scolastici italiani, accompagnando la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali.

Arete di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione è un aspetto diventato fondamentale nel percorso di ogni docente, affinché resti sempre connesso alle nuove sfide che la scuola riserva quotidianamente. Lo sviluppo professionale continuo, è ormai considerato come un obbligo professionale nella maggior parte



dei paesi europei proprio perché l'investimento sulla formazione permanente risponde a 3 fattori fondamentali:

1. esigenze nazionali, legate alla modernizzazione del sistema Paese all'interno della comunità internazionale;
2. adeguamento ai bisogni educativi espressi dalla popolazione scolastica e dal territorio, in una società caratterizzata dalla complessità e da una sempre maggiore diversificazione;
3. bisogni e delle prospettive di crescita professionale del singolo docente, come individuo e come professionista.

La scuola pertanto punta alla professionalità dei proprio docenti proponendo attività di aggiornamento professionale atte a migliorare le competenze di ciascun docente e attivare percorsi innovativi per gli alunni.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola nella sua progettazione ha attivato percorsi con l'utilizzo di strumenti innovativi e sulla costruzione di nuovi ambienti di apprendimento. La scuola è stata dotata tutta di reti cablate che hanno permesso la riqualificazione tecnologica delle varie aule.

Percorso STEM

EDU GREEN

DIGITAL BOARD (PON)

Ambienti di apprendimento 4.0



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

In riferimento alle finalità del PTOF, la nostra Istituzione formativa intende agevolare e favorire la strutturazione di una progettualità formativa centrata sul successo formativo, sul miglioramento dei risultati di apprendimento e sullo sviluppo delle competenze attraverso un utilizzo quotidiano delle tecnologie. In un contesto sociale di diffusione dei saperi attraverso linguaggi in continua trasformazione, si vuole favorire un apprendimento attivo attraverso innovative strumentazioni e pratiche metodologiche.

Questa Istituzione scolastica, nell'anno scolastico 2021-22, ha aderito al PON FESR "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia", un bando che possiamo definire strategico per il segmento formativo a cui è rivolto e i cui interventi puntano all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero - sei. Spazio e ambiente vengono proiettati in una soluzione integrata di ambiente - tecnologie - contenuti - formazione.

In questa dimensione, la partecipazione al Piano Scuola 4.0 del PNRR 4.0 consentirà di implementare e migliorare gli spazi di apprendimento per sviluppare le discipline attraverso una didattica basata su progetti e indagini, con un focus sull'apprendimento interdisciplinare mettendo il discente al centro del processo educativo, rendendolo attivo attraverso l'apprendimento basato su experience/project /challenge.

Un ambiente di apprendimento innovativo, grazie agli arredi modulari, che permetterà di progettare le fasi che portano alla creazione di attività di robotica e di tinkering.

L'obiettivo per il triennio è quello di potenziare ed implementare la dotazione digitale e multimediale nelle diverse sedi e nelle classi, avviando una progettualità didattica verso aspetti sempre più innovativi.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La Scuola è stata finanziata per il Piano PNRR 4.0, pertanto il Gruppo di lavoro costituito elaborerà un piano di interventi che verranno condivisi con la Comunità scolastica



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

I docenti dell'Istituto Comprensivo Troisi, approfondito il testo delle Nuove Indicazioni, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale, hanno elaborato un curricolo di istituto verticale attraverso il quale si sviluppa e si organizza la formazione, la ricerca e l'innovazione educativa. I docenti hanno individuato le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline.

Aree disciplinari e discipline

Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare

Continuità ed unitarietà del curricolo

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano i riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Strumenti, modalità, criteri e tempi di monitoraggio dello sviluppo delle competenze.

In accordo con le linee di indirizzo deliberate dal Consiglio di Istituto, viene privilegiata una didattica basata quanto più possibile su un approccio laboratoriale; la didattica laboratoriale implica necessariamente un metodo di lavoro fondato sull'apprendimento cooperativo, sulla proposta agli alunni di compiti significativi e reali che ne sollecitino la curiosità, stimolino in ciascuno la capacità di risolvere problemi concreti e che soprattutto sostengano il livello motivazionale. In questo senso, le tecnologie disponibili ampliano la gamma di strumenti a disposizione di alunni e docenti per rendere il contesto scolastico più dinamico, più stimolante e soprattutto più facilmente personalizzabile, nel rispetto dei diversi stili cognitivi e delle differenti potenzialità di apprendimento. Una didattica laboratoriale, operativa ed orientata alla cooperazione, facilita inoltre, anzi di fatto implica, una costante e stretta interazione con il territorio, con il "mondo reale" di cui la scuola fa parte rivestendo in esso un ruolo attivo culturale e sociale.

SCUOLA DELL'INFANZIA: PLESSO MALAGUZZI - CROCE ROSSA

Sono previsti, nell'arco della giornata e/o nel corso delle attività annuali, momenti di "intersezione" e di laboratorio con formazione di gruppi che possono essere diversi dalla sezione di riferimento. Con l'emergenza Covid, che non permette l'unione e lo scambio dei gruppi, le insegnanti non hanno tuttavia rinunciato ad offrire una giornata scolastica ricca di esperienze e finalizzata allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza attraverso: Le routine: gioco delle presenze, incarichi, giochi negli angoli strutturati, la merenda ecc Attività d'intersezione: giochi collettivi, canti, filastrocche Attività di Sezione e/o Laboratorio; percorsi didattici specifici del curricoli Attività spontanea: costruzioni, libri, giochi Pranzo, Cura di sé. Sono previsti, nell'arco della giornata e/o nel corso delle attività annuali, momenti di "intersezione" e di laboratorio con formazione di gruppi che possono essere diversi dalla sezione di riferimento. Con l'emergenza Covid, che non permette l'unione e lo scambio dei gruppi, le insegnanti non hanno tuttavia rinunciato ad offrire una giornata scolastica ricca di esperienze e finalizzata allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza attraverso:



- Le routine: gioco delle presenze, incarichi, giochi negli angoli strutturati, la merenda ecc
- Attività d'intersezione: giochi collettivi, canti, filastrocche
- Attività di Sezione e/o Laboratorio; percorsi didattici specifici del curricoli
- Attività spontanea: costruzioni, libri, giochi
- Pranzo, Cura di sé

All'interno dei piani di studio è inserito l'insegnamento di EDUCAZIONE CIVICA trasversale a tutti i campi di esperienza.

SCUOLA PRIMARIA: PLESSI RODARI -TROISI

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Alle bambine e ai bambini che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Attraverso le conoscenze e i linguaggi caratteristici di ciascuna disciplina (italiano- Lingua inglese- Storia- Geografia- Matematica- Scienze- Musica- Arte e immagine- Educazione fisica- Tecnologia) la scuola primaria pone le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico necessario per diventare cittadini consapevoli e responsabili.

All'interno dei piani di studio è inserito l'insegnamento di EDUCAZIONE CIVICA trasversale a tutte le Discipline, previsto dalla legge n.92/2019 per un totale di 33 ore annuali.

È attraverso tale insegnamento, in stretta relazione anche con la normativa europea in materia di istruzione e formazione, che si sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Si intende promuovere la conoscenza diretta della nostra Carta Costituzionale, incentivando costantemente negli studenti la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO: PLESSO MARCONI

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale , organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea. Sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta



corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione, introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea, aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

Nel rispetto della normativa vigente, D.P.R n.89 del 2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella Scuola Secondaria di 1° Grado è di complessive 990 ore, alle quali si aggiungono altre 33 ore annuali destinate ad attività di approfondimento in geografia.

All'interno dei piani di studio è inserito l'insegnamento di EDUCAZIONE CIVICA trasversale a tutte le Discipline, previsto dalla legge n.92/2019 per un totale di 33 ore annuali.

È attraverso tale insegnamento, in stretta relazione anche con la normativa europea in materia di istruzione e formazione, che si sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Si intende promuovere la conoscenza diretta della nostra Carta Costituzionale, incentivando costantemente negli studenti la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE D'ISTITUTO

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. I docenti assicurano agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Osservare i bambini è importante per conoscerne i bisogni e le potenzialità, per compiere puntuali verifiche e registrazioni dei cambiamenti avvenuti, per comprendere quali sono i modi e le azioni da intraprendere per favorire ulteriori sviluppi e apprendimenti. Le insegnanti, pertanto, procedono alla raccolta sistematica delle informazioni sugli alunni, alla documentazione dell'attività didattica, all'accertamento dei risultati in relazione agli obiettivi definiti nella programmazione e alla compilazione periodica delle schede di osservazione in uso nel nostro istituto cioè schede per la registrazione delle abilità, capacità e competenze del profilo del bambino.



La verifica tenderà a rilevare i livelli di apprendimento raggiunti dai bambini in ordine agli obiettivi programmati, la validità dei contenuti, dei metodi e degli strumenti adottati, la qualità e l'efficacia dell'azione educativo-didattica.

La valutazione, avendo carattere formativo, non è tesa a giudicare le prestazioni dei bambini, ma è piuttosto orientata ad incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Essa implica la conoscenza delle attitudini, delle competenze, delle abilità, dei comportamenti, dei processi attivati e dello sviluppo della personalità dei bambini, consentendo di focalizzare l'azione di ricerca dell'insegnante sull'individuazione delle "performance" del bambino in situazioni concrete di apprendimento.

Nella Scuola dell'Infanzia, il curriculum di Educazione Civica si attua attraverso i campi di esperienza, passando dall'azione alla conoscenza e da quest'ultima alla competenza. La valutazione documenta lo sviluppo e la crescita del bambino orientandone i processi di apprendimento in base alle potenzialità e caratteristiche di ciascuno. Per quest'ordine di scuola è stato elaborato uno strumento valutativo per l'Educazione Civica i cui criteri sono modulati sui Nuclei Tematici: Costituzione, Sviluppo sostenibile Cittadinanza Digitale (D.M. n. 35 del 22 giugno 2020-Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica) considerando i campi di esperienza ed i traguardi di competenza come indicatori, articolato in quattro livelli.

Attraverso l'utilizzo di schede opportunamente predisposte con degli indicatori che afferiscono all'ambito di osservazione, la valutazione delle capacità relazionali dei bambini nella scuola dell'infanzia si basa prevalentemente su attività di osservazione di situazioni strutturate e non nelle quali i bambini interagiscono con i pari e con le figure di riferimento presenti all'interno della scuola.

Gli indicatori sono stati diversificati in base alla fascia d'età che è oggetto della valutazione.

Queste prove nascono dal progetto di coniugare le istanze emerse nel RAV (Rapporto di Auto-Valutazione e le priorità del PDM (cioè il Piano di Miglioramento), in riferimento a:

riduzione della variabilità dei livelli di competenza tra le classi e nella classe;

innalzamento dei livelli di apprendimento, dei livelli motivazionali e dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

La scuola ha l'obbligo di migliorare il successo formativo di tutti gli studenti, assicurare il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza ed innalzare gli esiti scolastici e le performance cognitive di quelli più in difficoltà.



VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Con l'OM 172/2020 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. La nuova modalità di valutazione richiede un approccio pedagogico connesso alla concezione della valutazione formativa, autentica, largamente riconosciuta come "valutazione per l'apprendimento", che allontanandosi definitivamente dalla logica selettiva e sommativa, si configura come strumento di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento, per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento, a garanzia del successo formativo. Il Collegio docenti produrrà un nuovo protocollo di valutazione entro la fine del primo quadrimestre che sarà reso pubblico sul sito della scuola.

La valutazione segue tutte le azioni educative e didattiche messe in atto dal team dei docenti ed assume una funzione formativa in quanto accompagna tutti i processi di apprendimento dei bambini e dei ragazzi durante il percorso della Scuola Primaria. Per quest'ordine di scuola sono stati elaborati due strumenti, condivisi dai docenti, per Educazione Civica, modulati sui Nuclei Tematici (D.M. n. 35 del 22 giugno 2020-Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica), con indicatori, descrittori e relativi livelli che definiscono i criteri di valutazione.

Le rubriche di valutazione sono pubblicate sul sito istituzionale.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e Costituzione. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico secondo il decreto 62 del 2017. Considerata l'emergenza Covid-19 che ha costretto la scuola alla didattica a distanza, si è reso necessario calibrare la valutazione del comportamento alla nuova modalità di erogazione della didattica, individuando come descrittori:

- autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- partecipazione: collabora e offre il proprio contributo;



- responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni. Le competenze sono quindi intese come "una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto.

Le rubriche di valutazione saranno pubblicate sul sito istituzionale.

Nella dimensione di una valutazione formativa e non solo certificativa, saranno considerati i progressi ottenuti nel comportamento e nell'apprendimento al termine di un percorso educativo - didattico indicato dal curriculum della scuola.

L'Ordinanza Ministeriale del 4 dicembre 2020 n°172 ha modificato il precedente sistema di valutazione della scuola primaria, basato sul voto numerico espresso in decimi, che è stato superato da un nuovo sistema che, secondo la normativa, assicurerà maggiore trasparenza e terrà conto di fattori non sempre rappresentabili da numeri. Si tratta di una transizione vera e propria con la quale si sono confrontati i docenti e il dirigente scolastico, attraverso un lavoro di riflessione pedagogica e metodologica.

La valutazione periodica e finale viene espressa, dall'anno scolastico 2020/2021, attraverso giudizi descrittivi che permettono di analizzare il livello di apprendimento degli studenti sotto ulteriori aspetti come:

- i processi cognitivi
- i processi emotivi e sociali

L'intento è stato di rendere la valutazione più completa rispetto a quella numerica su base decimale. I giudizi descrittivi devono essere formulati tenendo conto di due elementi:

- gli obiettivi di apprendimento
- i livelli di apprendimento.

Nella formulazione del giudizio, abbiamo selezionato quegli obiettivi riferiti a quegli aspetti dell'apprendimento che si sono manifestati in modo tale da essere "osservabili": a partire dal Curriculum d'Istituto, il giudizio deve contenere l'azione che l'alunno deve mettere in atto e il contenuto disciplinare di riferimento.



La formulazione del giudizio descrittivo sarà la risultanza di una combinazione tra dimensioni, autonomia, tipologia della situazione, risorse a disposizione, continuità, e livelli di apprendimento.

I livelli di apprendimento sono:

- avanzato
- intermedio
- base
- in via di prima acquisizione

All'interno del documento di valutazione, la pagella, vengono annotati gli esiti del percorso formativo degli alunni attraverso una descrizione dettagliata dei loro comportamenti e delle loro manifestazioni di apprendimento. All'interno di esso verranno riportati i risultati conseguiti dagli alunni nelle valutazioni periodiche e finali in relazione agli obiettivi prefissati. Ad ogni scuola è concesso di elaborare il proprio Documento di Valutazione in piena autonomia, tenendo conto però di elementi minimi che assicurino efficacia e trasparenza nei riguardi di alunni e famiglie:

- disciplina
- obiettivi di apprendimento
- livello
- giudizio descrittivo

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA I GRADO

In linea con il Dlgs 62 del 13 Aprile 2017, con le Note ministeriali 741 e 742 del 3 Ottobre 2017 e con la Nota ministeriale 1865 del 10 Ottobre 2017, nel processo di valutazione si terrà conto di tali parametri generali:

1. miglioramento dimostrato nei voti di profitto dall'inizio dell'anno scolastico fino a quel momento;
2. crescita dello studente rispetto ai suoi livelli di partenza;
3. situazione culturale di partenza di ogni singolo allievo;
4. acquisizione di un metodo di studio serio ed organico;
5. frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche;
6. puntualità nell'adempimento alle consegne;
7. capacità di uniformarsi ad un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe;



8. capacità di utilizzare gli strumenti didattici;

9. presenza di particolari situazioni extrascolastiche che possano influenzare il rendimento.

Nelle attività svolte a distanza si terrà conto, inoltre,

10. della partecipazione alle attività in sincrono e dell'uso corretto delle risorse digitali.

11. del livello di autonomia mostrata nelle attività asincrone

La valutazione finale scaturisce pertanto da più elementi e non si riduce alla "media aritmetica"; si attua e si documenta concretamente attraverso prove diversificate per tipologia in base al raggiungimento degli obiettivi, prove che mettono in gioco operazioni relative ai diversi comportamenti cognitivi richiesti.

La valutazione finale del livello di preparazione dello studente in ciascuna disciplina è decisa collegialmente dal Consiglio di Classe. Ogni docente, infatti, propone al Consiglio la sua valutazione e ne esplicita le motivazioni.

La valutazione sommativa sarà effettuata secondo una griglia condivisa comune.

Considerata l'emergenza Covid e il perdurare della DAD i criteri di valutazione comune saranno rivisti e resi maggiormente rispondenti agli obiettivi programmati.

Nella Scuola Secondaria di I Grado, ogni disciplina è parte determinante della formazione civica e sociale di ciascun alunno, nel rispetto della crescita dei ragazzi nei diversi gradi di Scuola. I Percorsi delineati nel Curricolo Verticale di Educazione Civica si attueranno attraverso la progettazione di U. d. A. annuali e trasversali con attività peculiari (compiti autentici) tese al perseguimento degli Obiettivi di Apprendimento ed ai Traguardi Intermedi e finali.

Per la valutazione, sono stati elaborati strumenti condivisi (rubriche di valutazione) che prevedono indicatori, descrittori e livelli di padronanza.

Il primo strumento, per una valutazione disciplinare, considera come indicatori (e criteri) le conoscenze afferenti ai nuclei tematici (D.M. n. 35 del 22 giugno 2020-Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica):

- Conoscenza del diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà
- Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



- Conoscenza e utilizzo degli strumenti tecnologici con un corretto tipo di approccio agli stessi;
- Conoscenza delle insidie e dei rischi sul web.

Il secondo strumento, per una valutazione trasversale e finale, considera i seguenti criteri:

- Conoscenza di sé (limiti, capacità)
- Uso di strumenti informativi
- Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro
- Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto
- Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto
- Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere.
- Uso dei linguaggi disciplinari.
- Interazione nel gruppo.
- Disponibilità al confronto
- Rispetto dei diritti altrui
- Assolvere gli obblighi scolastici
- Rispetto delle regole
- Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline
- Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi
- Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari
- Capacità di Analizzare l'informazione
- Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità
- Distinzione di fatti e opinioni.

Ci saranno momenti di autovalutazione per rendere gli alunni consapevoli del proprio modo di apprendere. "Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto



degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio." (Indicazioni nazionali 2012 pag.35)

Si allega rubrica di valutazione degli apprendimenti di Educazione Civica.

Particolare attenzione è stata dedicata alla valutazione del comportamento, individuando indicatori, dimensioni e criteri che sono ampiamente esplicativi di come si giunge al giudizio sintetico del comportamento di ogni singolo ragazzo. I criteri sono declinati facendo riferimento alle seguenti dimensioni

1. Conoscenza di sé
2. Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro
3. Collaborazione e partecipazione
4. Spirito di iniziativa e senso di responsabilità
5. Rispetto del regolamento di Istituto, del PEC dell'istituto e delle norme sulla sicurezza
6. Impegno e partecipazione
7. Problematicità e ideazione
8. Responsabilità e risolutezza
9. Interazione sociale
10. Rispetto delle diversità
11. Sensibilità artistico-culturale
12. Consapevolezza delle difficoltà del percorso scolastico
13. Progressiva maturazione dei livelli potenziali raggiunti

Le varie dimensioni citate fanno riferimento alle competenze chiave, comprese quelle di cittadinanza

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e Costituzione.



Considerata l'emergenza Covid-19 che ha costretto la scuola alla didattica a distanza, si è reso necessario calibrare la valutazione del comportamento alla nuova modalità di erogazione della didattica, individuando come descrittori:

- autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- partecipazione: collabora e offre il proprio contributo;
- responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni. Le competenze sono quindi intese come "una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto.

Le rubriche di valutazione sono pubblicate sul sito istituzionale. I criteri per l'ammissione alla classe successiva prevedono il perseguimento di obiettivi minimi e/o l'attivazione di specifiche strategie per il miglioramento degli apprendimenti nel caso di valutazioni periodiche o finali che indichino carenze in una o più discipline. Il recupero avviene itinerare, nel corso dell'anno scolastico o durante il successivo anno scolastico, nel caso di ammissione alla classe successiva sia pure in presenza di carenze profuse.

La non ammissione alla classe successiva è prevista

- secondo quanto dispone l'art. 4, comma 6 del DPR n. 249/1998

In caso di assenza di alcun elemento valutativo relativo allo studente, per cause imputabili alla mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, perduranti e già opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico

Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, il Consiglio di Classe, in corso d'anno scolastico, tiene conto delle misure educative e didattiche di supporto previste dalla normativa vigente [L.104/92 (e successive modificazioni) e L.170/10 dell'8 ottobre 2010 (DSA), C.M. n° 8 del 06/03/2013] e dal Piano



Annuale per l'inclusione predisposto dal Gruppo di lavoro per l'inclusione dell'Istituto.

- in caso di invalidità dell'anno scolastico, salvo deroghe del Collegio Docenti, debitamente motivate

Gli stessi criteri sopracitati vengono adottati per l'ammissione o la non ammissione agli Esami di Stato Conclusivi del Primo Ciclo di Istruzione. Inoltre, con riferimento al Decreto leg. num. 62/2017, i criteri di ammissione all'Esame di Stato saranno aggiornati e/o rettificati in considerazione dell'emergenza Covid-19.

SCUOLA INCLUSIVA

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano inclusione sono valide e il coinvolgimento di tutti i docenti, soprattutto nella scuola primaria e dell'infanzia, è efficace. Da sempre il coordinamento delle azioni organizzative e funzionali relative all'integrazione e sostegno ha avuto eccellenti risultati verso le famiglie dei bambini con maggiori difficoltà. I genitori con bambini particolarmente gravi da oltre un decennio scelgono questa Istituzione per la qualità ed efficienza di interventi anche di tipo domiciliare. Durante il periodo di emergenza Covid-19, in particolare modo nella didattica a distanza per gli alunni BES risulta particolarmente rilevante l'attenzione agli aspetti comunicativi, di coordinamento e relazionali di una pluralità di soggetti, che devono necessariamente saper cooperare per raggiungere l'obiettivo comune.

Per gli alunni con disabilità il docente curricolare opera in comune accordo con il docente di sostegno, in quale fornisce assistenza ai propri colleghi curricolari nel caso in cui l'allievo mostri difficoltà nella comprensione, nel pianificare i propri ritmi o nel configurare e utilizzare i sistemi software e hardware.

Il percorso didattico prevede per ogni singolo allievo BES la possibilità di scegliere tempi e luoghi di studio e di personalizzare, entro certi limiti, la sequenza di apprendimento dei contenuti evitando i temi sconosciuti. Le metodologie e gli strumenti sono scelti in base alle caratteristiche di ciascun alunno, partendo dai PEI e dai PDP, che potranno subire modifiche ed aggiustamenti sempre concordati con il consiglio di classe ed i genitori.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Azioni per l'innovazione digitale



PREMESSA: Il Piano non riguarda solo l'aspetto tecnologico, ma si propone una visione di innovazione che coinvolge in prima persona studenti e personale. Grazie anche ai finanziamenti del PNSD relativi alle azioni per la Didattica a Distanza e la Didattica Digitale Integrata si è intervenuto e si intende ancora implementare vari ambiti di lavoro quali:

- Accesso
- spazi e ambienti per l'apprendimento,
- segreteria digitale
- competenze digitali degli studenti
- accompagnamento.
- partecipazione a "EUROPE CODE WEEK" : campagna di sensibilizzazione e alfabetizzazione per favorire la diffusione del pensiero computazionale attraverso il coding, riconosciuto come competenza trasversale di base nelle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Nel corso di questi ultimi due anni scolastici il nostro Istituto ha reso tutte le aule "connesse" con internet, sia attraverso le LIM e Smart TV, sia attraverso router/internet keys nei plessi mancanti di cablaggio; si sono potute attivare così soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola .

In tutti i plessi è stato adottato l'uso del registro elettronico, promuovendo così la dematerializzazione, realizzata anche tramite lo sviluppo del sito internet, di piattaforme per la condivisione dati e la segreteria amministrativa digitalizzata. Il personale è stato

guidato all'utilizzo delle nuove tecnologie attraverso il supporto continuo dell'Animatore digitale e del team digitale

La scuola ha avuto i finanziamenti del PON/FESR per il Cablaggio strutturato e sicuro all'interno di tutti i plessi della scuola ed è in attesa dei finanziamenti di un altro progetto PON- Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione

Grazie ai finanziamenti del Piano Estate e Monitor440, gli alunni possono utilizzare dei kit di robotica educativa per lo sviluppo del pensiero computazionale .



PIANO DI INTERVENTO

FORMAZIONE

- Formazione specifica dell'Animatore Digitale e del Team digitale
- Stimolare la formazione del personale interno negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di incontri formativi interni
- Assistenza continuativa sull'uso del quotidiano del registro elettronico e piattaforme in uso
- Formazione specifica per l'innovazione metodologica e l'utilizzo dei dispositivi digitali

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- Attività per la prevenzione del cyber bullismo con la partecipazione anche di esperti esterni.
- Potenziamento dei servizi digitali scuola-famiglia-studente attraverso l'uso del registro elettronico e delle piattaforme in uso nella scuola.
- Promozione del confronto di esperienze, attraverso la condivisione di documenti didattici, la pubblicazione di progetti ed attività sul sito di Istituto

DIDATTICA

Partendo dall'idea rinnovata della scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che mette gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita, i docenti metteranno in campo un piano di didattica non sostitutivo ma integrato al Ptof, che possa essere sfruttato in periodi di lockdown generali, di quarantena di un plesso o di un gruppo classe o in modo strutturato, ma anche complementare alle lezioni in presenza, come metodologia accattivante e funzionale all'apprendimento in generale

DEMATERIALIZZAZIONE

Favorire il processo di dematerializzazione attraverso:

- potenziamento dell'uso del registro elettronico e piattaforme digitali



- potenziamento del sito internet di Istituto
- Implementazione della segreteria digitale diminuendo i processi che utilizzano solo carta

CURRICOLO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L'Educazione Civica coinvolge tutti i processi di insegnamento ed apprendimento integrando le discipline di studio in maniera trasversale. La Scuola, vissuta come comunità, rappresenta un luogo in cui gli alunni si educano all' esercizio dei diritti ed al rispetto dei doveri sociali. Fin dalla tenera età, bambini ed adolescenti acquisiscono regole per il rispetto reciproco, compiono esperienze di coinvolgimento diretto, per la crescita e lo sviluppo di cittadini partecipi e responsabili. Del resto anche la Legge n. 107 del 13 luglio 2015, all' art. 1, comma 1, afferma il ruolo centrale della scuola come laboratorio permanente di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Il curriculum verticale di Educazione Civica, così come previsto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92, dal Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 e Linee guida relative, implementa i percorsi delle discipline di studio.

Si allega file relativo al Curriculum di Istituto di Cittadinanza e Costituzione, con relative griglie e rubriche di valutazione.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. L'organizzazione dell'Istituto comprensivo consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. In particolare, nel nostro Istituto, la continuità viene curata a partire dalla programmazione e progettazione delle attività didattiche; il lavoro "in verticale" è, infatti, uno dei principali obiettivi che l'Istituto comprensivo si pone. A tale scopo le attività di continuità sono finalizzate a :

- favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale;
- favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino e del ragazzo;
- favorire un rapporto di continuità metodologico - didattica tra gli ordini scolastici;
- promuovere principi di socializzazione, amicizia, solidarietà, senso di appartenenza.



Il Piano di interventi si articola in varie fasi coinvolgendo tutti i livelli scolastici :

Asilo Nido – Scuola dell'Infanzia

Per la continuità con i bambini dell'asilo Nido Comunale si è progettato un percorso di momenti di vita comune, di conoscenza e relazione, di scambi, di gioco e di attività sicuramente utili per grandi e piccini. Durante tali incontri i bambini condividono la routine quotidiana ed effettuano esperienze e giochi tipici della scuola dell'infanzia. Nella Giornata di OPENDAY gli ipotetici nuovi iscritti si recano, con i genitori, nel Plesso della scuola dell'Infanzia Malaguzzi, per un momento di festa e di giochi insieme.

Scuola dell'Infanzia- Scuola Primaria

Per il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria si cerca di favorire gli scambi tra i docenti per condividere percorsi educativi e didattici, si mantengono i contatti con i docenti referenti dei vari Plessi e delle scuole pubbliche e private del territorio.

Nella prima parte del mese di settembre gli insegnanti delle classi in uscita presentano gli alunni ai nuovi docenti per la trasmissione diretta di informazioni educativo-didattiche, utili per la stesura delle progettazioni annuali del curricolo verticale

Successivamente si organizzano incontri periodici di accoglienza e socializzazione per gli alunni delle classi ponte, sviluppando varie attività, in particolar modo il progetto di istituto di scrittura creativa è il filo conduttore che permette la conoscenza reciproca e le attività di didattica incrociata;

L'esperienza degli incontri tra gli alunni della sezione dei cinque anni e delle classi di scuola primaria prime è risultata sempre molto significativa, in quanto i bambini della scuola dell'Infanzia possono trovare risposte alle loro curiosità con la partecipazione e il gradimento anche da parte delle famiglie e gli alunni delle classi di accoglienza possono vivere un'esperienza di tutoring che stimola il loro senso di responsabilità e di protezione verso i più piccoli. La presenza, ove possibile, degli insegnanti che nell'anno successivo insegneranno nelle prime classi di scuola Primaria può contribuire a rassicurare i genitori e consentire una graduale conoscenza dei nuovi alunni.

A fine anno scolastico si tengono gli incontri di verifica e valutazione dei vari progetti continuità attuati nel corso dell'anno scolastico e i docenti delle classi/ponte compilano le schede di presentazione degli alunni per il passaggio al grado successivo di istruzione.

Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado

Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado costituisce una fase di



transizione particolarmente impegnativa perché vissuta nel periodo di sviluppo psicofisico del bambino, tra l'infanzia e la preadolescenza. Il raccordo fra i due ordini si prefigge dunque l'obiettivo di accompagnare e assicurare i bambini e le famiglie durante questo passaggio, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo" e promuovendo lo sviluppo di competenze emotive, relazionali e sociali utili per affrontare il cambiamento. Altre occasioni di realizzare esperienze condivise tra i due ordini di scuola avvengono con i progetti di Istituto " Sportivamente", " Uniti per scrivere", ed attività laboratoriali tenute dai docenti della Scuola Secondaria (lab. artistico, lab. musicale, lab. Sportivo, lab. di scienze, lab. Linguistico, lab. tecnologico)

Le attività di raccordo sono concordate e calendarizzate all'inizio dell'anno scolastico tra gli insegnanti di quinta della Primaria e scuola secondaria e le docenti Funzioni strumentali della commissione Continuità.

A fine anno scolastico si tengono gli incontri di verifica e valutazione dei vari progetti continuità attuati nel corso dell'anno scolastico e i docenti delle classi/ponte compilano le schede di presentazione degli alunni per il passaggio al grado successivo di istruzione.

Buone prassi per una reale Inclusione

Al fine di favorire l'inserimento e/o il passaggio da un ordine di scuola all'altro e un livello soddisfacente d'integrazione nelle classi dell'alunno/a diversamente abile o con altri Bisogni Educativi Speciali, si organizzano nell'Istituto, a seconda delle necessità, uno o più dei seguenti momenti ritenuti fondamentali nell'ottica di una scuola concretamente inclusiva :

-un incontro tra il team degli insegnanti di classe/sezione e la famiglia dell'alunno/a disabile o con BES, per farsi conoscere e avere notizie sulle difficoltà del soggetto, modalità relazionali, aspettative della famiglia in tutti quei casi in cui si renda necessario (alunni in ingresso, trasferiti, assegnazione di nuovi insegnanti di sostegno);

-incontro tra il team docente curriculare della Scuola primaria che ha avuto in carico l'alunno disabile o con BES e quello della scuola secondaria di primo grado che lo accoglie al fine di favorirne la conoscenza e l'inserimento nel nuovo contesto e l'approccio metodologico sperimentato, il lavoro svolto, i progressi raggiunti e le potenzialità del soggetto.

Con questionari anonimi si raccolgono le opinioni dei genitori sui vari aspetti della vita scolastica per poter evidenziare gli aspetti da migliorare per i successivi anni scolastici

ORIENTAMENTO



Compito della scuola è considerare l'orientamento non più solo per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma anche come orientamento alla vita, per delineare, cioè, in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche, e soprattutto, se stessi. Orientare non significa più, o non significa solamente, trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa un'ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi.

Le attività di orientamento, pertanto, intendono fornire gli strumenti necessari all'attivazione delle capacità di scelta e quindi pongono l'attenzione su alcuni aspetti:

- proporre ai ragazzi contenuti che permettano una progressiva ricerca dell'identità di ciascuno, rafforzando il processo di autoconsapevolezza e di riflessione sul proprio percorso;
- potenziare gli strumenti di studio in modo da favorire il più possibile l'apprendimento;
- utilizzare in classe una pluralità di metodologie didattiche, al fine di guidare i ragazzi verso l'acquisizione delle capacità di problem-solving e di ricerca di soluzioni personali alle diverse situazioni proposte;
- favorire la conoscenza e la consapevolezza che esiste altro al di là della loro "linea di orizzonte", tentando di spostare i confini della loro comfort zone per portarli ad aprire finestre sul mondo che li circonda.

Si tratta, in sostanza, di progettare situazioni di apprendimento dove le singole discipline non siano concepite come saperi da memorizzare, fissi, immutabili e ben separati tra loro, bensì diventino strumenti funzionali al superamento dei problemi che caratterizzano il nostro agire quotidiano.

L'istituto si avvale di uno sportello di ascolto che diventa un "counselor" per supportare i ragazzi e i genitori nella scelta del nuovo indirizzo di studio.

Non mancano naturalmente le visite informative/illustrative ai vari Istituti Superiori del territorio per la conoscenza dei nuovi ambienti di apprendimento, delle regole e dell'organizzazione scolastica.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PLESSO LORIS MALAGUZZI	NAAA8FD02T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

PLESSO MASSIMO TROISI	NAEE8FD012
-----------------------	------------

PLESSO GIANNI RODARI	NAEE8FD023
----------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

PLESSO GUGLIELMO MARCONI	NAMM8FD011
--------------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO LORIS MALAGUZZI NAAA8FD02T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO MASSIMO TROISI NAEE8FD012

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO GIANNI RODARI NAEE8FD023

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PLESSO GUGLIELMO MARCONI NAMM8FD011

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Curricolo di Istituto

I.C. M.TROISI-S. GIORGIO A CR.

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo verticale di Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e delinea, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire. Esso si ispira principalmente alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012) e ai traguardi previsti dalle Competenze Chiave Europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2006) e dalle Competenze di Cittadinanza, declinate dal Decreto n.139 del 2007 ("Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione").

Il curricolo di Istituto dell'I.C. Troisi di San Giorgio a Cremano è riferito alla storia pedagogica, metodologica e didattica del 1° Circolo Didattico e della scuola Media Marconi di San Giorgio a Cremano che hanno dato vita, nel 2013, all'attuale configurazione della scuola esistente.

Grazie anche ai processi formativi messi in atto dal Miur e a tutte le sperimentazioni a cui ha partecipato la nostra scuola, il curricolo si è particolarmente arricchito e potenziato negli anni sulla base di due assi fondamentali:

1° asse _ La formazione intesa come contributo generale allo sviluppo delle diverse personalità

2° asse _ Il processo di alfabetizzazione culturale come contributo alla sviluppo delle conoscenze ed alla maturazione delle competenze nei vari linguaggi che, nella scuola, vengono veicolati dalle discipline

La formazione delle personalità



Dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria l'Istituto fa sì che ciascun l'alunno sia messo in grado di affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni tipiche dell'età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Tutto ciò fa riferimento alla parte delle Indicazioni Nazionali 2012 riferite alla "Cultura Persona"

Lo scopo di questa azione si svolge nella convinzione che i contesti (Bronfenbrenner) influenzino in maniera determinate lo sviluppo ed il potenziamento delle capacità iniziale di ogni alunno così come di ogni persona.

Tutto ciò fa riferimento alla parte delle Indicazioni Nazionali 2012 riferite all' "Ambiente di Apprendimento" inteso come somma dei contesti che agevolano il vivere, l'imparare ed il diventare autonomo, consapevole e cittadino del Mondo.

IL PROCESSO DI ALFABETIZZAZIONE CULTURALE

Il percorso di costruzione di abilità, capacità, competenze è legato ai curricoli esplicitati dai docenti sulla base della programmazione, progettazione di classe, interclasse, sezione.

I contenuti disciplinari vengono condivisi da ciascun docente all'inizio dell'anno scolastico con i propri alunni.

Le progettazioni delle attività di potenziamento alla scuola secondaria (CLIL, approfondimento della geografia nell'arte), i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa e le UDA sono stati selezionati sulla base dei criteri discussi e condivisi nei dipartimenti e finalizzati ad obiettivi pienamente coerenti con quelli del PTOF, del RAV e PDM, quali:

- -Promuovere l'integrazione e l'inclusione
- - Promuove lo sviluppo delle competenze trasversali;
- - Utilizzo delle metodologie didattiche innovative;
- -Potenziamento dell'ambito linguistico e scientifico;
- -Potenziamento delle abilità e competenze nella comunicazione in lingua straniera
- -Promozione di attività di continuità orizzontale e verticale

In particolare, si è scelto come progetto di potenziamento il CLIL- (Content and Language Integrated Learning) poichè rappresenta una metodologia didattica che, prevedendo l'insegnamento di una materia non linguistica in lingua straniera, ha l'obiettivo di favorire la



promozione di un'educazione interculturale e di un approccio plurilingue . Tale progetto, inoltre, rappresenta il momento conclusivo di un percorso di tipo "verticale", che ha il suo avvio alla Scuola dell'infanzia come alfabetizzazione della lingua inglese; prosegue alla Scuola Primaria come approfondimento, e si definisce nelle tre classi della Scuola Secondaria come potenziamento della prima lingua comunitaria.

COMPETENZE TRASVERSALI

Per lo sviluppo delle competenze trasversali l'Istituto offre ai propri alunni occasioni didattiche interdisciplinari attraverso i progetti, le UDA, una didattica laboratoriale e la partecipazione a concorsi e iniziative.

Il curricolo è consultabile sul sito della scuola al seguente link:

<https://www.icmassimotroisisangiorgioacremano.edu.it/curricoli/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CV **Educazione civica**

educazione civica

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli Cittadini

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

ASSI FONDAMENTALI: SOSTENIBILITA'- CITTADINANZA DIGITALE – COSTITUZIONE



NUCLEI FONDANTI : E' tempo di conoscere il mondo

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale **CAMPI DI ESPERIENZA:** TUTTI
- Competenze personali e sociali
- Capacità ad imparare ad imparare

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE 3 ANNI:

- Riconosce e rispetta ruoli diversi nella scuola
- Sviluppa apprezzamento e rispetto per la natura
- Attua la cooperazione e la solidarietà con i compagni

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Esprimere punti di vista e considerare quelli degli altri secondo regole condivise
 - Riconoscere e apprezzare ruoli e funzioni diverse nella scuola e identificare le corrette relazioni tra i pari
 - Sentirsi parte integrante del gruppo
- Acquisire semplici e corrette abitudini igienico sanitarie

CITTADINANZA DIGITALE

ATTIVITA'

- Le regole del paese di Internet
- Spargere parole piumate
- Il gioco dell'ascolto

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE 4 ANNI:

- Sviluppa l'identità personale favorendo

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Interagire con i compagni e gli adulti
- Riconoscere alcune

CITTADINANZA DIGITALE

ATTIVITA'

- Le regole



- | | | |
|--|---|--|
| <p>l'autostima e la fiducia in sé</p> <ul style="list-style-type: none">• Stare bene insieme e partecipare alla vita comunitaria• Muoversi con sicurezza e consapevolezza in ogni ambiente utilizzando comportamenti corretti | <p>caratteristiche personali</p> <ul style="list-style-type: none">• Condividere alcune regole• Accettare le regole nel gioco• Usare il linguaggio per interagire e e comunicare• Acquisire semplici e corrette abitudini igienico sanitarie | <p>del paese di Internet</p> <ul style="list-style-type: none">• Spargere parole piumate• Il gioco dell'ascolto• Assomiglio alle mie parole• Le parole sono ponti• Piccola guida per le parole appuntite |
|--|---|--|

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE 5 ANNI: **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:**

- Sviluppa il senso

- Acquisire maggiore consapevolezza della propria

SOSTENIBILITA'



- dell'identità personale.
- Favorire il benessere psicofisico tramite corrette abitudini
 - Conoscere l'ambiente e rispettarlo
 - Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

- identità
- Gestire le proprie emozioni in modo adeguato alle diverse situazioni
 - Collaborare con i compagni e gli adulti
 - Elaborare regole condivise e rispettarle
 - Partecipare alla raccolta differenziata

ATTIVITA'

Piantine di
gentilezza

COSTITUZIONE

ATTIVITA'

I bambini e le
bambine:
cittadini a pieno
diritto

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedere le parti specifiche dei vari ordini di scuola

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedere le parti specifiche dei vari ordini di scuola

Utilizzo della quota di autonomia

Vedere le parti specifiche dei vari ordini di scuola

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO LORIS MALAGUZZI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



LINK AL SITO : <https://www.icmassimotroisisangiorgioacremano.edu.it/curricoli/>

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Attenzione ai singoli bambini e bambine, al loro specifico sviluppo ed alla preparazione alla frequenza sociale della scuola primaria. Sviluppo e potenziamento della tensione narrativa e dell'abitudine dell'uso del libro per la verbalizzazione e decodifica di immagini.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Crescita dell'autonomia con la cura della persona e della sezione e la ciclicità degli incarichi ai bambini in merito alla preparazione dei momenti di routine: entrata, riordino, distribuzione del materiale, preparazione del pranzo, riordino della sezione, preparazione dell'uscita

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Attività svolte INSIEME per la costruzione delle basi per la CITTADINANZA ATTIVA

Utilizzo della quota di autonomia

Potenziamento della compresenza per lo svolgimento di un'attività in forma di laboratorio almeno tre giorni su 5

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO MASSIMO TROISI



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della SCUOLA PRIMARIA contribuisce alla qualità del CURRICOLO di ISTITUTO nella forma specifica mostrata sul sito della SCUOLA che è molto ben articolato e documentato si invita a seguire le indicazioni progressivamente riportate

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Utilizzo della quota di autonomia



DA RIGUARDARE.....SI LASCIA?

La SCUOLA PRIMARIA funziona dalla metà di settembre alla prima decade di GIUGNO su 5 classi dalla 1a alla 5a con due tempi scuola (sono i genitori a scegliere per i figli il tempo scuola) 27 ore a settimana su 5 giorni 40 ore a settimana (tempo pieno) su 5 giorni Il tutto per circa 32 settimane all'anno con un curricolo di almeno 1.100 ore per le classi a tempo pieno La quota di svolgimento del curricolo della scuola primaria è - ovviamente - di gran lunga maggiore nelle classi a tempo pieno dove c'è un potenziamento che produce maggiori competenze trasversali e di cittadinanza tant'è che nelle prove invalsi i risultati medi delle classi 2e e 5e a TP sono leggermente superiori a quelli delle classi a 27 ore. La quota delle 13 ore aggiuntive costituiscono, insieme col potenziamento dei docenti dell'organico una possibilità di ampliare il curricolo aggiuntivo centrato prevalentemente su:
*** LETTURA e NARRAZIONE *** ARTE VISIVA e PITTORI dall'OTTOCENTO ai GIORNI NOSTRI
*** DIDATTICA del CINEMA *** laboratorio di SCIENZE E più generalmente sul complessivo processo di alfabetizzazione culturale con epicentro il miglioramento delle competenze in italiano, matematica ed inglese

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO GIANNI RODARI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

<https://www.icmassimotroisisangiorgioacremano.edu.it/curricoli/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Utilizzo della quota di autonomia

La SCUOLA PRIMARIA funziona dalla metà di settembre alla prima decade di GIUGNO su 5 classi dalla 1a alla 5a con due tempi scuola (sono i genitori a scegliere per i figli il tempo scuola) 27 ore a settimana su 5 giorni 40 ore a settimana (tempo pieno) su 5 giorni Il tutto per circa 32 settimane all'anno con un curricolo di almeno 1.100 ore per le classi a tempo pieno La quota di svolgimento del curricolo della scuola primaria è - ovviamente - di gran lunga maggiore nelle classi a tempo pieno dove c'è un potenziamento che produce maggiori competenze trasversali e di cittadinanza tant'è che nelle prove invalsi i risultati medi delle classi 2e e 5e a TP sono leggermente superiori a quelli delle classi a 27 ore.



Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO GUGLIELMO MARCONI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo di Istituto è COMPOSTO anche dal curricolo della Scuola Secondaria di 1° grado Esso è stato costruito e migliorato dal 2013 ad oggi passando per progetti di intensificazione disciplinare e poi di miglioramento in termini di processi e prodotti con particolare riferimento anche alle prove invalsi.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



<https://www.icmassimotroisisangiorgioacremano.edu.it/curricoli/>

Utilizzo della quota di autonomia

La SCUOLA SECONDARIA funziona dalla metà di settembre alla prima decade di GIUGNO su 3 classi dalla 1a alla 3a con un unico tempo scuola (30 ore settimanali) 30 ore a settimana su 5 giorni, 8-14 Il tutto per circa 32 settimane all'anno con un curricolo di oltre 1.000 ore per tutte le classi La quota di svolgimento del curricolo della scuola secondaria è dentro la quota base e viene rafforzata dai progetti curriculari di ordine di scuola.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetti scuola dell'infanzia

SCUOLA DELL'INFANZIA -Progetto Gioco-danza- a scuola in movimento (curricolare -Tutte le classi) (referente+ esperto esterno). Il progetto presenta un programma basato sull' "imparare giocando": l'apprendimento segue un percorso ludico nel quale, in un clima di distensione e di svago, la presenza di regole non imposte aiuta lo sviluppo dell'autocontrollo, mentre corpo, voce, musica, spazio diventano le modalità per relazionarsi con sé e con gli altri. - Un adulto racconta (con la presenza dei genitori-tutte le sessioni).Il progetto nasce dall'idea di offrire ai bambini l'opportunità di scoprire, insieme ad una figura familiare che entra nel contesto scolastico l'amore per la lettura. Si pone l'obiettivo di far sì che il bambino possa vedere il libro come un oggetto conosciuto ed amico grazie ad una lettura frequente che ne favorisca il piacere all'ascolto. -"Wizard and owl":(Bambini di 5 anni; esperto esterno). Il progetto si propone di introdurre i primi elementi della lingua inglese attraverso esperienze che motivino i bambini e li coinvolgano dal punto di vista affettivo, sollecitandoli ad esprimersi con naturalezza in questa nuova lingua. -"Piccoli eroi a scuola, il gioco motorio per lo sviluppo delle attività di base nella scuola dell'infanzia" (Curricolare- Tutte le classi- Il progetto, partendo dai campi di esperienza e attraverso l'aspetto ludico delle sue attività, permette di iniziare ad "acquisire competenze attraverso il giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziare le abilità motorie Alfabetizzazione alla lingua inglese Sviluppo delle capacità di ascolto e lettura

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Musica

Aule

AULA POLIFUNZIONALE

Strutture sportive

Palestra

● Progetti scuola primaria

SCUOLA PRIMARIA - Scuola attiva kids (curricolare- tutte le classi). Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita - Progetto continuità musicale (Curricolare- Classi quinte).Il progetto intende promuovere le nozioni basilari per eseguire semplici brani alla tastiera musicale o al flauto dolce. E' rivolto agli alunni della scuola primaria e consentirebbe un primo approccio alla materia che dovranno affrontare durante la scuola secondaria di primo grado." - Superabile-Tutte le classi, in particolare alunni con BES; Si propone di offrire un servizio pomeridiano di assistenza nei compiti agli alunni e alle alunne con



Bisogni Educativi Speciali e con Disturbi Specifici di Apprendimento, con la finalità principale di sostenere gli alunni con difficoltà scolastiche affinché migliorino le proprie capacità di studio per superare, o contenere, le proprie problematiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Salute e Benessere Sviluppo delle abilità musicali Inclusione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	AULA POLIFUNZIONALE
Strutture sportive	Palestra

● Progetti scuola secondaria I° grado

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - "LaborArte: Rispondi alla CHIAMATA alle ARTI e...Crea" (curricolare- Tutte le classi- Il progetto prevede attività che riguarderanno lo sviluppo delle forme di comunicazione, in particolare di quelle artistiche, che saranno volte allo sviluppo di tutti gli aspetti della personalità degli alunni con particolare riferimento agli allievi con BES nell'ottica della piena integrazione, inclusione, della prevenzione e della riduzione dell'insuccesso scolastico. - "A challenge for the future: English in progress" (extracurricolare- Classi terze-). Il progetto è volto a aumentare la motivazione all'apprendimento della lingua straniera potenziare le quattro abilità linguistiche di speaking, listening, reading e writing; accrescere la fiducia in se stessi e nelle proprie potenzialità; acquisire le competenze specifiche previste dall'esame; conseguire una certificazione rilasciata da enti accreditati. - Potenziamento della lingua inglese- "Tourists interviews: a chance to speak English" (curricolare ed extracurricolare- classi Terze- referenti: docenti di inglese "Il progetto "Tourists Interview" nasce dall'esigenza di acquisire la lingua straniera per comunicare in maniera attiva con persone che appartengono a culture diverse dalla propria. Permette agli alunni di utilizzare la lingua inglese in maniera autonoma, in situazioni comunicative concrete e reali." - Potenziamento delle lingue francese e spagnolo (extracurricolare -Classi seconde- referente.Sviluppare la capacità di ascolto in lingua straniera; migliorare la pronuncia, l'accento, l'intonazione e la fluidità; favorire la conoscenza della cultura e della civiltà francese spagnola; riflettere sugli aspetti grammaticali e semantico comunicativi della lingua francese e spagnola. - Campionati sportivi studenteschi: avviamento alla pratica sportiva (curricolare /extracurricolare-tutte le classi- referenti: docenti di ed. fisica Tali campionati si pongono in una logica di prosecuzione e sviluppo del lavoro che i docenti di scienze motorie e sportive svolgono nell'insegnamento curricolare ed extracurricolare. Studentesse e studenti partecipano ai Campionati Studenteschi per rappresentative d'Istituto. -"Programma Shuttle Time badmington- Kids" (curricolare- Tutte le



classi-) "Shuttle Time è un progetto di formazione e diffusione del Badminton che coinvolge i bambini dai 5 ai 15 anni, sposando l'importante concetto dello sviluppo delle attività motorie di base sin dalla scuola primaria e della familiarizzazione con il Badminton in qualità di gioco-sport. Verterà a: - comprendere meglio il Badminton; - programmare lezioni di Badminton; - tenere lezioni sicure e divertenti anche con ampi gruppi classe; - fornire un'esperienza e un'immagine positiva del Badminton. " -Scuola attiva Junior (curriculare- tutte le classi-) Ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Competenza multilinguistica Benessere, salute e sport Competenze artistiche

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Lingue
	Musica
Aule	AULA POLIFUNZIONALE
Strutture sportive	Palestra

● Progetto continuità

AZIONI PREVISTE: - ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI - INCONTRI CON INSEGNANTI DI ORDINI DI SCUOLE DIFFERENTI - INCONTRI INFORMATIVI PER I GENITORI - ATTIVITA' FORMAZIONE PER GLI INSEGNANTI - CURA DELLA DOCUMENTAZIONE DI PASSAGGIO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, inglese e matematica ed il lavoro in autonomia.

Traguardo

Ridurre di almeno il 10% il cheating nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare nelle classi parallele i risultati delle prove standardizzate nazionali di Italiano, inglese e matematica

Traguardo

Ridurre di almeno il 10% il valore di disomogeneità tra le classi nelle prove standardizzate di Italiano, matematica, inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Competenza europea: competenza sociale e civica. Implementare il coinvolgimento e la partecipazione alla vita scolastica di studenti con BES, così da far raggiungere loro valutazioni nelle fasce medio-alta (voti 7-8) e alta (voti (9-10)).

Traguardo

Ridurre di almeno il 10% il numero di studenti presente nelle fasce di valutazione bassa (relativa al voto 4), medio-bassa (relativa al voto 5) e media (relativa al voto 6)



).

Risultati attesi

Il passaggio tra diversi ordini di scuola rappresenta per lo studente un momento delicato e significativo ad un tempo; diventa pertanto fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità a quanto richiede la legislazione scolastica che sottolinea il diritto di ogni studente ad un percorso scolastico unitario dove venga riconosciuta la specificità e la pari dignità educativa di ogni livello di scuola. Il Progetto Continuità propone iniziative volte a facilitare la continuità educativa e didattica sia in senso verticale (ordini di scuola) che orizzontale (famiglie e contesto sociale).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	AULA POLIFUNZIONALE
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto



Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● laboratori di sostenibilità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Coltivare un orto a scuola è coltivare prima di tutto dei saperi che hanno a che fare con i gesti, con un apprendimento esperienziale che i bambini non sempre hanno modo di sperimentare. Coltivare a scuola è un modo per imparare a conoscere il proprio territorio, il funzionamento di una comunità, l'importanza dei beni comuni e dei saperi altrui. Coltivare l'orto a scuola è un'attività interdisciplinare adattabile ad ogni età, un'occasione di crescita in cui si supera la divisione tra insegnante e allievo e si impara condividendo gesti, scelte e nozioni, oltre che metodo. Infatti nella scuola l'orto permette di "imparare facendo", di sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, di sviluppare il concetto del "prendersi cura di", di imparare ad aspettare, di cogliere il concetto di diversità, di lavorare in gruppo e permette agganci reali con l'educazione alimentare e il cibo. L'orto scolastico rappresenta uno strumento di educazione ecologica in grado di riconnettere bambini con le radici del cibo e della vita.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Si allestiranno orti didattici per lo svolgimento delle attività. nello specifico:

- progettazione e disegno dell'orto;
- studio del ciclo vitale delle piante e degli ortaggi;
- definizione del calendario stagionale;
- preparazione dello spazio e del terreno;
- semina;
- innaffiatura;
- cura delle piantine;
- raccolta ed eventuale consumo

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SEGRETERIA DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

OBIETTIVI

Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta

Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente

Destinatari

*** Docenti

*** Personale amministrativo

*** Genitori

*** Alunni primaria

*** Alunni secondaria

RISULTATI ATTESI:

Diminuzione dell'archivio cartaceo

Migliorare gli strumenti organizzativi e gestionali

Migliorare l'efficienza del servizio anche in termini di risparmio di tempo e risorse

Migliorare il raccordo tra digitalizzazione amministrativa e didattica, con particolare riferimento al registro elettronico;



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CODING...E DINTORNI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

RISULTATI ATTESI

Incentivare nella didattica il pensiero computazionale con attività di coding e di robotica educativa proposte in chiave ludica, per attivare un processo logico-creativo che porta a: - scomporre un problema complesso in diverse parti più gestibili se affrontate una per volta; - ottenere soluzioni attraverso la pianificazione di una strategia e la sperimentazione; - attivare processi di ricerca-azione e di problem posing e solving.

ATTIVITA'

Oltre alla programmazione curricolare che prevede varie attività di coding, saranno sviluppate sperimentazioni più ampie e maggiormente orientate all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale, coinvolgendo anche la scuola dell'infanzia in azioni dedicate.

Gli alunni seguiranno vari percorsi didattici:

- Lezioni tradizionali unplugged ovvero senza l'uso del computer;
- Lezioni tecnologiche fruibili tramite web con l'ausilio anche degli hardware presenti nella scuola

Titolo attività: DIDATTICA DIGITALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

DESTINATARI: TUTTI GLI ALUNNI

Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva). La competenza digitale è inoltre, fondamentale per la realizzazione e lo sviluppo personali, della cittadinanza attiva, dell'inclusione sociale e dell'occupazione. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione. Le AREE DI COMPETENZA DIGITALE , pertanto saranno:

1. INFORMAZIONE: identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo.
2. COMUNICAZIONE: comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti.
3. CREAZIONE DI CONTENUTI: creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti;
4. SICUREZZA: protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile.
5. PROBLEM-SOLVING: identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE
PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari

*** Personale scolastico

*** Genitori

*** Alunni

La scuola sta proseguendo gli interventi di formazione e di supporto ai docenti gestiti dall'animatore e dal team digitale, al fine di introdurre l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana.

- Gli strumenti di G Suite for Education

- Strumenti base dei software di videoscrittura e di calcolo



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO LORIS MALAGUZZI - NAAA8FD02T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Osservare i bambini è importante per conoscerne i bisogni e le potenzialità, per compiere puntuali verifiche e registrazioni dei cambiamenti avvenuti, per comprendere quali sono i modi e le azioni da intraprendere per favorire ulteriori sviluppi e apprendimenti. Le insegnanti, pertanto, procedono alla raccolta sistematica delle informazioni sugli alunni, alla documentazione dell'attività didattica, all'accertamento dei risultati in relazione agli obiettivi definiti nella programmazione e alla compilazione periodica delle schede di osservazione in uso nel nostro istituto cioè schede per la registrazione delle abilità, capacità e competenze del profilo del bambino.

La verifica tenderà a rilevare i livelli di apprendimento raggiunti dai bambini in ordine agli obiettivi programmati, la validità dei contenuti, dei metodi e degli strumenti adottati, la qualità e l'efficacia dell'azione educativo-didattica.

La valutazione, avendo carattere formativo, non è tesa a giudicare le prestazioni dei bambini, ma è piuttosto orientata ad incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Essa implica la conoscenza delle attitudini, delle competenze, delle abilità, dei comportamenti, dei processi attivati e dello sviluppo della personalità dei bambini, consentendo di focalizzare l'azione di ricerca dell'insegnante sull'individuazione delle "performance" del bambino in situazioni concrete di apprendimento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

vedi allegato



Allegato:

rubricaedcivicainfanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali dei bambini nella scuola dell'infanzia si basa prevalentemente su attività di osservazione di situazioni strutturate e non nelle quali i bambini interagiscono con i pari e con le figure di riferimento presenti all'interno della scuola. Attraverso l'utilizzo di schede opportunamente predisposte con degli indicatori che afferiscono all'ambito di osservazione, è possibile valutare in che misura ogni bambino:

- partecipa ai giochi di gruppo;
- si interessa alla vita dei coetanei;
- si inserisce nei gruppi di lavoro interagendo e collaborando;
- rispetta norme di comportamento;
- riconosce ed esprime sentimenti di amicizia...

Gli indicatori sono stati diversificati in base alla fascia d'età che è oggetto della valutazione.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. M.TROISI-S. GIORGIO A CR. - NAIC8FD00X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

In allegato si può esaminare il protocollo di valutazione relativo alla scuola dell'Infanzia per i bambini di 3 anni; mentre, per le altre rubriche è consultabile il link sottostante:

<https://www.icmassimotroisisangiorgioacremano.edu.it/valutazione/>



Allegato:

rubrica-di-valutazione-alunni-di-3-anni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In allegato si può consultare il protocollo di valutazione relativo all'insegnamento trasversale di Ed. Civica con le relative rubriche.

Allegato:

criteri_valutazione-ed.civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Si allegano le griglie di osservazione per la scuola dell'infanzia

Allegato:

griglia-3-4-5-ANNI.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione, così come indicato dal decreto legislativo n.62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Pertanto essa deve concorrere al



miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo dei bambini e dei ragazzi, documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Il collegio docenti ha stabilito una serie pertanto di criteri generali ai quali ci si deve attenere al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati nella scuola, per garantire trasparenza, oggettività, imparzialità e tempestività.

Che cosa si valuta:

L'apprendimento

I progressi

Il comportamento

La maturazione della personalità

L'evoluzione delle attitudini

L'acquisizione delle competenze, sempre in relazione alla situazione di partenza di ciascun alunno. Attraverso le rubriche di valutazione saranno, quindi, valutati e monitorati in itinere i processi cognitivi di apprendimento relativi agli obiettivi stabiliti nel curriculum di Istituto e questo permetterà di conoscere bene i punti di forza e i punti di debolezza dell'alunno in ogni disciplina, per meglio calibrare le strategie di miglioramento.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

In allegato si possono consultare i criteri di valutazione del comportamento.

Allegato:

RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-DEL-COMPORTAMENTO(2).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Paragrafo 1.4 del Protocollo di valutazione Esami di Stato specifica i criteri di ammissione o non ammissione alla classe successiva.

Si può consultare l'allegato di pertinenza o il seguente link:



<https://www.icmassimotroisisangiorgioacremano.edu.it/protocollo-esami-di-stato/>

<https://www.icmassimotroisisangiorgioacremano.edu.it/valutazione/>

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In allegato si possono consultare i criteri di ammissione/non ammissione all'Esame di Stato.

Allegato:

A.S.-21-22_PROTOCOLLO-DI-VALUTAZIONE-ESAMI-DI-STATO_OM-64.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PLESSO GUGLIELMO MARCONI - NAMM8FD011

Criteri di valutazione comuni

In linea con il Dlgs 62 del 13 Aprile 2017, con le Note ministeriali 741 e 742 del 3 Ottobre 2017 e con la Nota ministeriale 1865 del 10 Ottobre 2017, sono stati adottati criteri comuni per tutto l'Istituto relativi ai processi di valutazione. In particolar modo sono stati promosse le seguenti azioni

- strategie autovalutative, relative all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze che concorressero al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di ogni singolo ragazzo
- rubriche di valutazione per ogni singola disciplina
- rubriche di valutazione delle dimensioni individuate nel PEI e indicate nel Piano di Inclusione
- scheda di valutazione modificata in relazione al comportamento e approfondita nella sua parte, già presente da anni nel nostro Istituto, relativa alla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto
- rubriche di valutazione delle prove scritte degli Esami di Stato Conclusivi del Primo Ciclo e del



Colloquio orale

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

“L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali” (L.92/2019 art. 2, comma 6)

“I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa

con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica.” (D.M. 35/2020, art. 2 comma 2).

Si possono consultare le rubriche nella precedente sezione [Istituto principale].

Criteri di valutazione del comportamento

Particolare attenzione è stata dedicata alla valutazione del comportamento, per cui è stata strutturata un'apposita scheda, col fine di consegnarla alle famiglie, unitamente alla scheda di valutazione. Tale documento riporta indicatori, dimensioni e criteri che sono ampiamente esplicativi di come si giunge al giudizio sintetico del comportamento di ogni singolo ragazzo. I criteri sono declinati facendo riferimento alle seguenti dimensioni

Conoscenza di sé

Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro

Collaborazione e partecipazione

Spirito di iniziativa e senso di responsabilità

Rispetto del regolamento di Istituto, del PEC dell'istituto e delle norme sulla sicurezza

Impegno e partecipazione

Problematicità e ideazione

Responsabilità e risolutezza

Interazione sociale

Rispetto delle diversità

Sensibilità artistico-culturale

Consapevolezza delle difficoltà del percorso scolastico

Progressiva maturazione dei livelli potenziali raggiunti

Le varie dimensioni citate fanno riferimento alle competenze chiave, comprese quelle di cittadinanza



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nel PEC, che all'inizio dell'anno viene consegnato alle famiglie delle classi Prime, ed è ritenuto valido per il percorso triennale, che i ragazzi andranno ad affrontare, vengono specificati i criteri di ammissione alla classe successiva. Tali criteri prevedono anche il perseguimento di obiettivi minimi e/o l'attivazione di specifiche strategie per il miglioramento degli apprendimenti nel caso di valutazioni periodiche o finali che indichino carenze in una o più discipline. Il recupero avviene itinerare, nel corso dell'anno scolastico o durante il successivo anno scolastico, nel caso di ammissione alla classe successiva sia pure in presenza di carenze profuse.

La non ammissione alla classe successiva è prevista

- secondo quanto dispone l'art. 4, comma 6 del DPR n. 249/1998
- in caso di invalidità dell'anno scolastico, salvo deroghe del Collegio Docenti, debitamente motivate

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli stessi criteri sopracitati vengono adottati per l'ammissione o la non ammissione agli Esami di Stato Conclusivi del Primo Ciclo di Istruzione.

La valutazione finale complessiva, al termine degli Esami di Stato è determinata, secondo il Dlgs 62 del 13 Aprile 2017, dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una valutazione complessiva di almeno sei decimi.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PLESSO MASSIMO TROISI - NAEE8FD012



PLESSO GIANNI RODARI - NAEE8FD023

Criteri di valutazione comuni

Al fine di consentire una valutazione che risponda a criteri omogenei, abbiamo elaborato uno strumento di rilevazione degli apprendimenti, declinato per ogni classe, in cui sono esplicitati i punti di valutazione, ovvero gli obiettivi che devono essere raggiunti da ciascun bambino al termine di ogni anno scolastico in relazione alle competenze minime indicate nel curriculum della scuola.

Periodicamente con i bambini parleremo di risultati stimolandoli ad esprimere un giudizio di autovalutazione sul proprio lavoro, confrontandolo anche con quello degli altri compagni di classe. Ciò servirà per discutere con i propri insegnanti e per riflettere in maniera più approfondita sui loro modi di studiare.

La valutazione degli apprendimenti disciplinari al termine dei quadrimestri è affidata ai docenti che operano nella classe ed è espressa in decimi(vedi tabella).

I compiti di realtà

La nostra attenzione si concentra dunque sulla elaborazione di compiti di realtà, indicando con quest'espressione modalità di verifica che si prefiggono di non limitare l'attenzione alle conoscenze o abilità raggiunte, ma di esplorare la padronanza del soggetto all'interno di un determinato dominio di competenza. In linea con quanto detto, predisponiamo per tutto l'Istituto prove di verifica quadrimestrali strutturate per fasce di età con le relative rubriche valutative. Esse mirano a stimolare l'interesse degli studenti, la loro motivazione ad impiegare in modo efficace il proprio sapere, a mobilitare le risorse cognitive, sociali, affettive in relazione al compito richiesto.

Allegato:

DESCRITTORI DEL LIVELLO DI apprendimento.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e Costituzione. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico secondo



il decreto 62 del 2017.

I descrittori individuati per valutare il comportamento sono i seguenti:

- autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- partecipazione: collabora e offre il proprio contributo;
- responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni. Le competenze sono quindi intese come "una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Progressi ottenuti nel comportamento e nell'apprendimento alla fine di un percorso didattico indicato dal curriculum della scuola.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola si adopera costantemente per favorire l'inclusione di tutti gli alunni, mediante interventi pianificati dall'intero team di classe. Invero, nella scuola operano tutti gli organismi previsti dalle norme istitutive: periodicamente, il GLI si riunisce con tutte le componenti per quanto di competenza. Per monitorare e supportare tutte le diverse situazioni di alunni/e con BES, sono state definite, a livello di funzionigramma, figure specifiche che intervengono anche in ordine alla specificità di grado scolastico:

Punti di debolezza

I docenti di sostegno sono spesso assegnati dall'UST di Napoli nel mese di ottobre, pertanto il mutamento dei docenti comporta una difficoltà iniziale di adattamento soprattutto nelle situazioni di bambini più gravi.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per gli alunni con BES si applica un protocollo di segnalazione e conseguente elaborazione del PDP. Gli insegnanti utilizzano metodologie atte a promuovere una didattica inclusiva, prestando molta attenzione affinché in aula il ruolo tra i docenti di classe sia paritetico. Si incentivano azioni di inclusione anche su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, attraverso attività progettuali trasversali e laboratoriali in ottica inclusiva. Le specifiche attività di recupero per taluni/e allievi/e con bisogni educativi speciali, sono previste prevalentemente in orario curricolare, grazie anche all'organico di potenziamento alla scuola primaria e secondaria. Si incentivano gli alunni BES a



partecipare alle progettualità extrascolastiche (es. progettualità Scuola Viva; PON, etc.) e a potenziare particolari attitudini. Si monitorano le situazioni che appaiono più critiche e che necessiterebbero di interventi in sinergia con altre strutture.

Punti di debolezza

Causa mobilità e precariato cambio del 50% dei docenti di sostegno ogni anno .

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La nostra azione educativo-didattica è costantemente orientata ad accompagnare i ragazzi verso un "progetto di vita" realizzabile, verso un futuro che pretenda di considerare ognuno nella propria sfera individuale, al fine di offrire a tutti pari opportunità, attraverso percorsi in grado di facilitare il successo scolastico di tutti e di ciascuno. In tale ottica, è stata rivista la struttura del PEI per dare risalto a strategie educative e didattiche che favoriscano il diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita. Nella definizione del



PEI si è tenuto conto non solo della classificazione ICF, ma anche delle linee indicate nel Dlgs 66 del 13 Aprile 2017. Pertanto sono stati attenzionati in modo particolare gli obiettivi educativi e didattici, gli obiettivi formativi, la metodologia e la valutazione. A tal proposito sono state strutturate rubriche di valutazione che ci consentiranno di registrare i comportamenti sociali dell'alunno, la sua prestazione scolastica e i suoi comportamenti di apprendimento. In tal modo si ricorrerà ad una valutazione autentica mediante una griglia di rilevazione di apprendimenti specifici

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

L'intero GLI ha partecipato alla definizione del PEI, costituito dal Dirigente Scolastico, dalla referente dell'Istituto dell'area del disagio, dai Docenti coordinatori di classe, dai Docenti di sostegno, dal personale ATA

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Accoglienza ed ascolto con riferimento a. 1. Trasparenza sul modello inclusivo ed accoglienza in sezione / classe del bambino / ragazzo con problemi di handicap o di bisogni specifici 2. Incontri con docenti o esperti o tecnici ASL o strutture di miglioramento capacità e competenze, incontri specifici con docenti dello staff e col dirigente scolastico 3. Coinvolgimento nella condivisione del PEI e delle parti essenziali con spiegazione (ogni volta che è necessario) di quanto redatt a cura dei docenti di sezione e classe

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Dirigente scolastico con
funzione di coordinamento

il DS orienta l'azione dell'inclusione con atto di indirizzo

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Incontri programmati o su richiesta dell'ente

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Condivisione PEI e percorsi didattici con enti esterni

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione dovrà essere sempre modellata su processi e progressi e non sarà intesa solo come valutazione della performance. Sarà effettuata mediante un'osservazione diretta per registrare i comportamenti sociali dell'alunno, anche per documentare la sua prestazione scolastica e i suoi



comportamenti di apprendimento. Il team docente può prendere note informali ricorrendo ad una griglia riguardo a come l'alunno svolge le attività didattiche, descrivendo i comportamenti rilevanti connessi all'apprendimento, i prodotti che realizza e/o i processi e le strategie che applica. Si ricorrerà alla valutazione autentica mediante una griglia di rilevazione di apprendimenti specifici tenendo conto dei piani di studio individualizzati e personalizzati predisposti dai docenti di classe e di sostegno, che saranno strutturati in linea con le indicazioni del sopraccitato Dlsg 66.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il progetto CONTINUITA' ha lo scopo di sostenere ed accompagnare gli alunni nel passaggio tra un ordine di scuola e il successivo, realizzando un vero e proprio "ponte" di esperienze condivise, per un' azione educativa attenta ai bisogni degli alunni. Si realizzano tutte quelle attività che permettono di creare opportunità di conoscenza e socializzazione in modo da mettere gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare il futuro percorso scolastico. Si prevedono progetti in continuità tra le classi ponte della scuola dell'Infanzia/scuola Primaria -scuola Primaria (classi quinte)/scuola Secondaria di primo grado. Nelle fasi di passaggio da un ordine di scuola all'altro, si presta particolare attenzione affinché l'inserimento nel nuovo contesto scolastico da parte di allievi/e con BES, specie con disabilità, sia favorito da un'azione di accompagnamento. Il passaggio ad altro grado di scuola è preceduto da appositi incontri tra docenti, genitori e componenti AVMD per uno scambio di informazioni e la definizione delle azioni di supporto più adeguate ai singoli casi. Per gli alunni che terminano il Primo Ciclo di Istruzione, vengono attentamente seguite le famiglie, affinché, insieme, si possa prevedere l'indirizzo di studi più indicato, nel rispetto di potenzialità e propensioni, attraverso incontri di orientamento con le Scuole Superiori

Approfondimento

Si allega la rubrica di valutazione delle dimensioni individuate nel PEI

DIMENSIONI	DESCRITTORI	CRITERI
------------	-------------	---------



RELAZIONE	Collaboratività Responsabilità e risolutezza Rispetto delle regole	Capacità di collaborare e interagire all'interno del gruppo Capacità di formulare giudizi realistici su se stesso Capacità di gestire i propri stati emozionali e di tollerare circostanze avverse Senso del rispetto e della stima verso se stesso, verso i compagni e gli insegnanti Capacità di negoiazione, rispetto ed
-----------	--	---



		alternanza dei ruoli
SOCIALIZZAZIONE	Comportamento sociale Comportamento di lavoro/studio Intraprendenza Spirito di autonomia	Partecipazione attiva nelle diverse situazioni di apprendimento Disponibilità alla collaborazione nei lavori di gruppo Capacità di esprimere pareri, valutazioni, giudizi Disponibilità al confronto
COMUNICAZIONE	Rispetto di sé e degli altri Partecipazione	Capacità di interagire nel gruppo Capacità di far



	Adattabilità	valere e applicare strategie di studio Capacità di organizzare le informazioni Capacità di ascoltare
AUTOVALUTAZIONE	Consapevolezza	Capacità obiettiva di valutare il proprio operato Consapevolezza dei propri processi di apprendimento Capacità di riconoscere i propri limiti e i propri punti di



		forza
--	--	-------



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata nasce dall'esigenza di rispondere con maggiore forza ed efficacia alla complessa domanda formativa delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi, delle bambine e dei bambini che sono parte integrante della comunità educante dell'Istituto Comprensivo Massimo Troisi di San Giorgio a Cremano. L'esigenza di gestire l'emergenza e il contenimento del contagio dal virus Sars-CoV-2 richiede alla scuola un nuovo sforzo di innovazione e riconversione professionale. Questo piano individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata della nostra Istituzione scolastica affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in un impianto curriculare, pedagogico, metodologico significativo e motivante per tutti gli alunni, che garantisca omogeneità e condivisione dell'offerta formativa.

---> in allegato è consultabile il Piano DDI <---

Allegati:

Piano-DDI-I.C.TROISI(1).pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Il Dirigente Scolastico

Comma 93 della Legge 107/15 [...] contribuisce al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione ai sensi del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, in coerenza con le disposizioni contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e dei seguenti criteri generali:

- competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi assegnati nell'incarico triennale;
- valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;
- apprezzamento del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale;
- contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale;
- direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

[...] Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del PTOF

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale della Campania e, limitatamente ai dati di scuola e del comune di S. Giorgio a Cremano, a parità di indice di background socio-economico e familiare;



TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2019 - 2022;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

- 1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa*



e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

3) Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

4) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento. Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate



opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze. • CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze • D. Lgs 66/2017 • D.Lgs 62/2017 • Piano Triennale delle Arti D.Lgs 60/2017 e decreti attuativi.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese e spagnolo)*
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;*
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; d) Potenziamento delle competenze comunicative con particolare riguardo ai linguaggi integrati per lo sviluppo della conoscenza critica;*
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.*
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. commi 10 e 12;*
- g) Insegnamento della Lingua Inglese anche nella scuola dell'infanzia*
- h) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;*
- i) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la*



formazione e i processi di innovazione dell'istituto;

l) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;

m) La formazione riservata all'intero personale sui temi della sicurezza per lavoratori (TU 81/2008), corso di primo soccorso e trattamento personale dei dati.

n) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

STRUMENTI, PROCESSI, AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".*
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.*
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).*
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.*
- Sviluppo di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.*



- *Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).*

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

- *Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.*
- *Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno da utilizzare sia per individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica, sia per la comparazione con l'INVALSI.*
- *Particolare attenzione sarà posta alla sistematizzazione del sistema di valutazione della scuola primaria alla luce delle indicazioni dell'ordinanza ministeriale 172/2020.*

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- *Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".*
- *Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.*
- *Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.*
- *Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.*



BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

- *Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.*
- *Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.*
- *Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.*
- *Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.*
- *Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.*
- *Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).*

ATTIVITA' ALTERNATIVE all'IRC nella scuola primaria e secondaria

L'insegnamento della religione cattolica (IRC) nella scuola italiana è l'unica disciplina scolastica che può essere scelta o meno da famiglie e studenti per il proprio corso di studi. Per chi sceglie di non partecipare alle ore di religione cattolica, l'Insegnamento Alternativo all'IRC diventa insegnamento facoltativo ma che deve essere offerto obbligatoriamente dalle istituzioni scolastiche per rendere effettiva la scelta compiuta dalle famiglie degli studenti al momento dell'iscrizione ad una scuola pubblica. La scuola primaria e secondaria si adeguano dal punto di vista normativo deliberando il relativo progetto di Alternativa.

EMERGENZA COVID

Risulta prioritaria la completa ripresa della didattica in presenza, sia per l'essenzialità del valore formativo, che per "l'imprescindibile e indispensabile" suo apporto allo sviluppo della personalità



e della socialità degli studenti, provati da lunghi periodi di limitazione delle interazioni e dei contatti sociali. La Scuola, in quanto comunità educante, è ben consapevole di tale necessità.

Richiamato il Rapporto Covid ISS n. 58 del 28 agosto 2020, il CTS rinnova la raccomandazione dell'individuazione a scuola di un Referente Covid, quale leva per favorire i raccordi ad intra e ad extra tra la scuola e gli enti sanitari.

Per quanto riguarda la mediazione tra lo sviluppo dell'offerta formativa della scuola e le precauzioni sanitarie (per le quali si rimanda ai protocolli ministeriali e al regolamento interno d'istituto "protocollo covid-19F"), è chiaro che fino all'emergenza epidemiologica si applicherà estrema cautela nella pianificazione di attività che comportino uscite didattiche e ancor più viaggi di istruzione, questi ultimi al momento sospesi.

Nessun veto, invece, per le attività di arricchimento dell'offerta formativa, anche con esperti esterni all'interno della scuola, purché vengano utilizzati accuratamente i dispositivi di protezione individuale e rispettate le norme sanitarie (tra cui il possesso di certificazione verde "green pass" come da recentissimo D.L. 10 settembre 2021, n. 122) e scolastiche (i gruppi classe non possono essere mischiati).

Tutte le attività didattiche di carattere laboratoriale saranno svolte avendo cura di predisporre l'ambiente con le consuete accortezze in ordine di sicurezza, ma con particolare attenzione a che lo svolgimento delle attività medesime non avvenga prima che il luogo sia stato opportunamente e approfonditamente igienizzato nell'alternarsi tra un gruppo classe e l'altro.

Le attività connesse all'uso di strumenti musicali a fiato (o per il canto corale) che escludendo l'uso della mascherina sono consentite previo distanziamento di almeno due metri in ambiente accuratamente areato.

Per quanto riguarda le attività didattiche di educazione fisica/scienze motorie e sportive all'aperto, il CTS non prevede in zona bianca l'uso di dispositivi di protezione per gli studenti, salvo il distanziamento interpersonale di almeno due metri. Per le stesse attività da svolgere al chiuso, è richiesta l'adeguata aerazione dei locali e il distanziamento.

Nel periodo in cui dovesse eventualmente permanere la situazione di emergenza pandemica da Covid-19 sarà necessario uno sforzo comune affinché le bambine, i bambini, le ragazze e i ragazzi possano esercitare al meglio il loro diritto allo studio e alla socialità. La scuola dovrà rivolgere



una maggiore attenzione finalizzata ad impedire l'aumento delle disuguaglianze e ad aiutare le nuove generazioni a superare difficoltà e paure incoraggiando la resilienza e la capacità di reazione verso nuove forme di emergenza. La didattica a distanza, che è stata centrale nella fase acuta dell'emergenza pandemica, rappresenta una risorsa da sfruttare per far sì che nessuno rimanga indietro.

La nostra istituzione scolastica, pertanto, è chiamata:

- a svolgere una rilevazione del fabbisogno di tablet, pc e connessioni che potrebbero servire per l'attuazione del Piano. Difatti, con l'arrivo dei nuovi studenti delle classi prime potrebbe essere necessario integrare le dotazioni;*
- a individuare le modalità di utilizzo della piattaforma per lo svolgimento delle attività che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy,*
- a stabilire criteri di unitarietà dell'azione didattica rispetto all'utilizzo;*
- a fissare criteri e modalità per erogare la Didattica Digitale Integrata, rimodulando le progettazioni didattiche, integrando metodologie specifiche ed innovative, selezionando i contenuti, ripensando le modalità di verifica e di valutazione, e prestando particolare attenzione all'inclusione degli alunni più fragili, per i quali è opportuno adottare misure specifiche e operare periodici monitoraggi. A tal fine sarà necessario integrare il Documento di integrazione al PTOF redatto nello scorso A.S. relativo alla Didattica a Distanza e Valutazione.*

L'Animatore e il Team digitale avranno il compito di garantire il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, nella creazione e/o guida all'uso di repository, in locale o in cloud, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed



infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe/Interclasse/Intersezione, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Referenti, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Una volta approvato, il PTOF viene pubblicato sul sito della scuola e su "Scuola in Chiaro", rendendolo disponibile alle famiglie per la consultazione ai fini di una scelta consapevole in merito all'iscrizione dei figli.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Esso costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web, reso noto ai competenti Organi collegiali. La scrivente assicura e garantisce il necessario ed opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato.

ORGANIGRAMMA /FUNZIONIGRAMMA DELL'ISTITUTO

Preso atto che il modello organizzativo dell'Istituto non può prescindere dal ruolo importante che gli Organi Collegiali e le rappresentanze delle varie componenti (RSU, rappresentanti dei genitori) possono e devono svolgere all'interno della scuola, nell'ambito dell'autonomia, gli incarichi, per una efficace ed efficiente gestione delle risorse, sono distribuiti tra diverse figure, con precise responsabilità, come evidenziato dall'organigramma della scuola. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente Scolastico sulla tenendo conto delle competenze delle risorse interne dell'Istituto, sulla base dei bisogni emersi e delle disponibilità espresse nel Collegio Docenti,



procede ad assegnare gli incarichi. Nel corso dell'anno scolastico vengono organizzati e calendarizzati numerosi incontri per la condivisione delle scelte progettuali che coinvolgono, a seconda dell'area di competenza, Collegio Docenti, Commissioni, Dipartimenti disciplinari/ Ambiti, Consigli di Intersezione / Interclasse / Classe. Per favorire la comunicazione interna, il lavoro svolto nei vari incontri viene verbalizzato e condiviso nel drive dello staff. Le aree presidiate dalle Funzioni Strumentali e dalle Commissioni sono definite annualmente dal Collegio dei Docenti sulla base delle priorità individuate.

Istituto Comprensivo "M. Troisi" - San Giorgio a Cremano

ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO

**DIRIGENTE
SCOLASTICO**

DSGA

COLLABORATORI DEL DS



RESPONSABILI DI PLESSO		
COMMISSIONE COVID	COMITATO DI VALUTAZIONE	NIV (Nucleo Interno di Valutazione)
COMMISSIONE PNRR	GLI (Gruppo di Lavoro per Inclusione)	TEAM ANTIBULLISMO ED EMERGENZA
ANIMATORE DIGITALE	REFERENTI COMUNICAZIONE INTERNA/ESTERNA	TEAM DIGITALE
REFERENTI INVALSI	REFERENTE DELLA SICUREZZA	REFERENTI BES



COORDINATORI DI CLASSE COORDINATORI ED. CIVICA	PRESIDENTI INTERCLASSE/ INTERSEZIONE	REFERENTI DIPARTIMENTO REFERENTE CAMPI DI ESPERIENZA
RESPONSABILI PALESTRE	RESPONSABILE LABORATORIO SCIENTIFICO	RESPONSABILE LABORATORIO MUSICALE
FUNZIONI STRUMENTALI	AREA 1	POF/PTOF
	AREA 2	SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI
	AREA 3	CONTINUITA' E ORIENTAMENTO



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	1° collaboratore del DS **_ funzioni vicarie; **coordinamento e responsabilità direzione quotidiana scuola secondaria di 1° grado G. Marconi_ per a.s. 2018-2019-2020: **Referente alla salute **Componente NIV e nucleo redazione PTOF. **altre deleghe tecniche specifiche e/o in progress 2° collaboratore del DS **_ funzioni vicarie; **Coordinamento e responsabilità direzione quotidiana scuola primaria plesso centrale Rodari Malaguzzi_ **Coordinamento rapporto con famiglie e tra famiglie e segreteria **Sostegno al servizio della Didattica della Segreteria per a.s. 2018-19 *** responsabile coordinamento organizzativo e didattico del plesso con l'aiuto delle due ff.ss. di istituto per la scuola primaria *** responsabile coordinamento organizzativo e didattico inclusione scuola primaria dell'istituto	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	I componenti dello staff si interessano del coordinamento generale: *** per il miglior funzionamento di ciascuno dei tre ordini di scuola *** il coordinamento della redazione dei POF per il proprio ordine di scuola *** il coordinamento della redazione dei contratti	25



formativi per il proprio ordine di scuola *** la gestione del POF per il proprio ordine di scuola All'interno dello staff è individuato il Nucleo interno di Valutazione (Niv) che è composto da:
□ tutte le Funziini strumentali i due collaboratori del Dirigente l'animatore digitale i referenti INVALSI Lo staff costituisce il seguente organigramma di Istituto□:
.....INSERIRE.....

Funzione strumentale

Il team delle funzioni strumentali è così composto: □ area 1 :Docenti funzione strumentale al PTOF (1 per la secondaria, 1 per la primaria, 1 per l'infanzia) Area 2 :Formazione e supporto ai docenti Area 3..Orientamento e continuita' □

9

Capodipartimento

Coordinatori della Didattica per gli ordini di scuola facenti parte del team per la continuità Sono i docenti che coordinano per i vari ordini di scuola : - i Dipartimenti disciplinali e la redazione dei curricoli disciplinari Sono stati individuati 5 docenti per la scuola secondaria 3 docenti per la scuola primaria 1 docenti per la scuola dell'infanzia

9

Responsabile di plesso

Per ogni plesso c'è un responsabile che ha il compito di * gestire e coordinare il funzionamento del servizio, * intervenire nei casi di urgenza, * orientare ai servizi della segreteria i genitori, * interessarsi delle azioni di informazione del RISP, DS e coordinatrice degli interventi per la sicurezza, * individuare docenti per lo svolgimento di ore eccedenti e/o comunque al conferimento di ore di supplenza per eventuali assenze (di uno o due giorni del personale docente assegnato al plesso. I

4



	responsabili sono cinque uno per i seguenti plessi Malaguzzi, Troisi, Rodari, Marconi	
Animatore digitale	L'animatore digitale coordina e svolge le azioni connesse con la realizzazione delle finalità inserite nel PNSD e dello specifico Piano redatto e deliberato dall'Istituto con riferimento ai monitoraggi di funzionamento efficace delle strumentali, coordinamento delle azioni formative, suggerimento e richieste al DS o al DSGA per eventuali interventi o iniziative da portare avanti	1
Team digitale	Il TEAM Digitale supporta l'animatore digitale e accompagna l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	5
Coordinatore di Classe Scuola Secondaria	Coordinatore di Classe Scuola Secondaria - Termoregolazione rapporti interno della classe, termoregolazione rapporti scuola famiglia - Responsabilità procedure formali del consiglio di classe ivi comprese: tenuta del registro elettronico e gestione situazione di contenziosi potenziali e/o disciplinari _	18
Coordinatori consigli di interclasse	Coordinatore di interclasse Scuola Primaria (plessi Rodari e Troisi) - Termoregolazione rapporti interni tra classi omogenee, termoregolazione rapporti scuola famiglia per le iniziative comuni - Responsabilità procedure	10



	formali del consiglio di classe ivi comprese: tenuta del registro elettronico e gestione situazione di contenziosi potenziali e/o disciplinari _	
Coordinatori e Presidenti consigli di intersezione SCUOLA INFANZIA	Coordinatore di intersezione scuola INFANZIA (uno per ogni fascia di età 3-4, 4-5, 5-6) - Termoregolazione rapporti interni tra sezioni omogenee, termoregolazione rapporti scuola famiglia per le iniziative comuni - Responsabilità procedure formali del consiglio di intersezione ivi comprese: proposte di collaborazione scuola famiglia ed iniziative speciali per la didattica esterna	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	attività realizzata e/o da realizzarsi (compatibilmente con le supplenze da realizzarsi per assicurare il diritto allo studio e la sicurezza dei bambini); le unità avute così come quelle che si richiederanno in misura di circa 6-8 docenti contribuiranno a: *** migliorare la qualità dell'insegnamento come didattica organizzativa degli ambienti di apprendimento *** svolgeranno azioni di potenziamento prevalentemente in lingua italiana e matematica *** agevoleranno forme di integrazione e di sostegno anche per esigenze specifiche o di breve periodo *** supporto ai docenti incaricati di : ***** costruire modelli organizzativi o	4



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

impegnati in attività organizzative a beneficio dell'ordine di scuola ***** progettazione di curricoli o di percorsi extrascolastici (uscite didattiche) a beneficio di più classi ***** coordinare percorsi di miglioramento in lingua italiana e matematica
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

attività realizzata e/o da realizzarsi (compatibilmente con le supplenze da realizzarsi per assicurare il diritto allo studio e la sicurezza dei ragazzi, cosa che avviene molto spesso):
Organizzazione e supporto per specifici progetti dentro e fuori l'Istituto per visita Musei, produzione di materiali per mostre o concorsi, progettazione specifica di murali interni / esterni a partire dalle iniziative del territorio ed ispirati a tematiche trattate o previste dal POF delle varie classi 1e,2e,3e o da contenuti di qualità della storia della pittura
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Potenziamento

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

al momento pur richiesta nessuna UNITA' ne sarà richiesta 1 anche per il prossimo a.s. attività realizzata e/o da realizzarsi anche sulla base dell'assegnazione effettiva di risorse in questa disciplina DETERMINANTE per il MIGLIORAMENTO dei RISULTATI della SCUOLA in ITALIA (compatibilmente con le supplenze da realizzarsi per assicurare il diritto allo studio e la sicurezza dei ragazzi, cosa che avviene molto spesso): Organizzazione e supporto per specifici progetti dentro e fuori l'Istituto per il MIGLIORAMENTO delle COMPETENZE in LETTURA e SCRITTURA. Uscite in libreria. Percorsi specifici di narrazione e di costruzione di testi per partecipazione a concorsi o iniziative editoriali o di testate giornalistiche in campo regionale e nazionale. Incontri con gli scrittori. Miglioramento delle competenze minime per i ragazzi in difficoltà di apprendimento
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Coordinamento

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

al momento pur richiesta nessuna UNITA' ne sarà richiesta 1 anche per il prossimo a.s. attività realizzata e/o da realizzarsi anche sulla base dell'assegnazione effettiva di risorse in questa

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

disciplina DETERMINANTE per il MIGLIORAMENTO dei RISULTATI della SCUOLA in ITALIA (compatibilmente con le supplenze da realizzarsi per assicurare il diritto allo studio e la sicurezza dei ragazzi, cosa che avviene molto spesso): Organizzazione e supporto per specifici progetti dentro e fuori l'Istituto per
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE)

attività realizzata e/o da realizzarsi (compatibilmente con le supplenze da realizzarsi per assicurare il diritto allo studio e la sicurezza dei ragazzi, cosa che avviene molto spesso): Organizzazione e supporto per specifici progetti dentro e fuori l'Istituto per miglioramento dei risultati in lingua inglese e lo svolgimento di attività parallele al percorso curricolare ivi compresa la realizzazione di quanto previsto dai contratti formativi e rivolto a gruppi ristretti per attività di integrazione e sostegno disciplinare
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

“Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. E' responsabili dei servizi e del lavoro svolto dal personale ATA”

Ufficio protocollo

Registrare quotidianamente col supporto del programma ARGO tutto ciò che è rilevante in entrate e in uscita dall'ISTITUTO in merito ad atti amministrativi, di comunicazione interna ed esterna anche con riferimento ad atti riservati

Ufficio acquisti

considerato che si tratta di un I.C. l'ufficio acquisti è diretto dal DS ed è SVOLTO e REALIZZATO dal DSGA



Ufficio per la didattica

TRATTO DAL SITO ISTITUZIONALE La segreteria didattica ha il ruolo di interfaccia con l'utenza e prevalentemente - ma non esclusivamente - con i genitori degli alunni. Cura la distribuzione efficace delle comunicazioni del Dirigente, dei Docenti e delle Funzioni strumentali alle famiglie. Cura la presenza e sostituzione degli avvisi alle famiglie presenti nei plessi dell'istituto. Cura, con il coordinamento di alcuni Docenti, la parte funzionale delle uscite e visite didattiche con specifici rapporti con le ditte di trasporto. Cura altresì i colloqui con i genitori degli alunni per richieste di iscrizione, nulla osta, apputamenti con il DS o con i docenti, accesso agli atti, chiarimenti funzionali alla frequenza dei bambini e dei ragazzi. Cura la comunicazione con l'Ente Locale per il servizio di refezione anche assistendo i genitori nella parte informativa. Cura la gestione delle presenze quotidiane dei bambini per il massimo di efficienza dello stesso servizio di refezione e l'organizzazione quotidiana di ogni tipo di attività. Cura le informazioni e comunicazioni alle famiglie su: tempi e modalità di ISCRIZIONE; LIBRI di TESTO, ORARI di RICEVIMENTO dei Docenti; funzionamento di eventuali LABORATORI. Collabora col Dirigente scolastico per tutte le iniziative didattiche ivi compreso il supporto alle iniziative di sperimentazione ed innovazione didattica, le iniziative di formazione interna ed esterna, i percorsi progettuali e le attività didattiche dei PON.

Ufficio per il personale A.T.D.

è lo stesso della segreteria, non c'è un ufficio per il personale a t d

Segreteria Amministrativa

TRATTO DAL SITO ISTITUZIONALE La segreteria amministrativa ha il compito di curare tutte le pratiche dei dipendenti (dall'assunzione al pensionamento, le assenze, i rapporti di impiego, le pratiche personali, le pratiche riservate). Cura i rapporti tra la Scuola e gli Enti (principalmente quelli scolastici) così come con le ASL per le visite fiscali così come con l'Ente locale per la fornitura dei servizi dovuti. Governa sotto la



responsabilità del Direttore dei ss.gg.aa. la parte contabile e cura gli avvisi con valenza esterna, compresa la trasparenza. Cura i rapporti con enti e ditte portatori di interesse (staekholders). Cura il coordinamento della pulizia dei vari plessi della scuola la cui cura è affidata al Direttore dei ss.gg.aa. che si può avvalere, attraverso nomina specifica, di un assistente amministrativo; coordina gli orari dei presenza del personale dei collaboratori scolastici anche provvedendo (secondo gli indirizzi del DS) a nomine di supplenti così come alla stesura dei piani orari di presenza e di straordinari. Cura la gestione amministrativa e contabile del Bilancio della scuola e, quando prevista, per i piani PON FSE e FESR. La segreteria cura la parte del sito per la parte della trasparenza (anche albo pretorio). Il responsabile di tale procedura è il Direttore dei servizi generali ed amministrativi che si può avvalere di uno o più assistenti amministrativi. Il sito della scuola per la parte della trasparenza è curato dalla struttura creata dalla società Argo software di Napoli che ha creato un collegamento all'interno del sito.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

News letter

Modulistica da sito scolastico

Consulenza scuola famiglia - orientamento - bisogni specifici (si evitano mail, lettere di avvocati e altro) [è un servizio che si svolge in collaborazione con i docenti per affrontare ed accogliere i bisogni dei genitori e le domande più complesse](#)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CITTA' DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE DI SAN GIORGIO A CREMANO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



PER APPROFONDIMENTI O PER SEGUIRE LE INIZIATIVE ANDARE SUI SITI ISTITUZIONALI

<http://www.cittabambini.it/>

Denominazione della rete: **ARCI MOVIE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

INSERIRE LINK A PAG. FACEBOOK ?



Denominazione della rete: **EDUCAZIONE ALLA LETTURA - "Io leggo perchè"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **FEDERCHIMICA PER LA SCUOLA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **EDUCAZIONE ALLA SALUTE- "Merenda sana"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Iniziativa dell'ASL territoriale NAPOLI 3 Sud che ha coinvolto le scuole dell'ambito per introdurre



L'importanza di un'alimentazione sana a partire dalla scuola dell'infanzia.

Denominazione della rete: **EDUCAZIONE ALLA SALUTE- "Alimentazione mediterranea"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali
- famiglie

Soggetti Coinvolti

- Università
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione attivata coinvolge anche gli studenti e le famiglie delle classi terze e quarte della scuola primaria.

Denominazione della rete: **PARTENARIATO SCUOLA-**



UNIVERSITÀ

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partenariato



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIDATTICA E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

-Ambiente di apprendimento come luoghi del sapere -Paradigmi pedagogici: dal sapere trasmissivo a quello interattivo e collaborativo -Il ruolo del docente -Il ruolo degli apprendenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Piano Scuola 4.0



La linea di investimento 3.2 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Missione 4, Componente1), denominata "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", intende promuovere un forte impulso alla trasformazione degli spazi scolastici in ambienti innovativi di apprendimento e alla realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro. Si prevedono, pertanto, attività di formazione per tutta la comunità scolastica per la fruizione efficace ed efficiente dei nuovi ambienti di apprendimento innovativi e digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE

Fornire le conoscenze e gli strumenti per gestire, in modo completo fino al raggiungimento degli obiettivi didattici, gli alunni con difficoltà oggettive, soprattutto quelli con disagio comportamentale e socio-culturale.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Dalla rilevazione effettuata sui docenti di ogni ordine e grado dell'Istituto, attraverso un questionario, sono emersi come principali i seguenti bisogni formativi:

- 1) AREA PREVENZIONE E SICUREZZA: Primo soccorso per bambini e ragazzi
- 2) AREA DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA: Didattica per ambienti di apprendimento: cooperative learning, peer education, roleplay...
- 3) AREA INCLUSIONE E DISABILITA': Didattica per alunni con disagio comportamentale e socio culturale.

Alla luce dei dati emersi si resta in attesa di comunicazioni da parte del Polo Formativo Ambito 20, a cui fa capo la nostra Istituzione, per conoscere le tipologie di corsi proposti ed eventualmente



organizzare corsi interni che rispecchino maggiormente le esigenze dei docenti dell'istituto.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione e aggiornamento sulla sicurezza;

Descrizione dell'attività di formazione

L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

da ricercarsi - attività prevista per il 2019 e 2020

Aggiornamento applicativi digitali

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti esterni di formazione

Gestione passweb per pensionamenti e buonuscite

Descrizione dell'attività di formazione

GESTIONE DEI PENSIONAMENTI E TFR

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti esterni

Privacy e Amministrazione Trasparente

Descrizione dell'attività di formazione

Corretta gestione dei documenti

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito